

GRUPPO

BasicNet[®]

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2015

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

**BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL
GRUPPO BASICNET E RELATIVE NOTE
ILLUSTRATIVE**

ORGANI SOCIALI di BasicNet S.p.A.**Consiglio di Amministrazione**

Marco Daniele Boglione

Presidente

Daniela Ovazza

Vice Presidente

Franco Spalla

Amministratore Delegato

Paola Bruschi

Consiglieri

Paolo Cafasso

Giovanni Crespi ⁽¹⁾

Alessandro Gabetti Davicini

Adriano Marconetto ⁽¹⁾

Carlo Pavesio

Elisabetta Rolando

⁽¹⁾ Consiglieri indipendenti**Comitato di remunerazione**

Carlo Pavesio

Presidente

Adriano Marconetto

Daniela Ovazza

Comitato controllo e rischi

Giovanni Crespi

Presidente

Alessandro Gabetti Davicini

Adriano Marconetto

Collegio Sindacale

Massimo Boidi

Presidente

Carola Alberti

Sindaci Effettivi

Maurizio Ferrero

Fabio Pasquini

Sindaci Supplenti

Alessandra Vasconi

Società di Revisione**PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

	PAGINA
Relazione Intermedia sulla Gestione	1
Bilancio semestrale abbreviato del Gruppo BasicNet e Note illustrative	13
<i>Conto economico consolidato del Primo Semestre 2015</i>	13
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	14
<i>Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2015</i>	15
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	16
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato</i>	17
<i>Posizione finanziaria netta consolidata</i>	18
<i>Note illustrative</i>	19
<i>Note illustrative ai dati economici consolidati</i>	24
<i>Note illustrative ai dati patrimoniali consolidati</i>	32
<i>Allegati</i>	54

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Il primo semestre dell'esercizio consolida ulteriormente la crescita commerciale e reddituale del Gruppo:

- vendite aggregate di prodotti recanti i marchi del Gruppo (Kappa[®], Robe di Kappa[®], Superga[®], K-Way[®], Lanzerà[®], AnziBesson[®], Jesus[®]Jeans e Sabelt[®]) effettuate dai licenziatari nel Mondo a 260,6 milioni di Euro, in crescita del 17,7% rispetto al 2014. Significativo lo sviluppo commerciale anche a cambi costanti: +8,2%;
- in miglioramento tutte le aree commerciali: Medio Oriente e Africa (+31,8%), Americhe (+37%), Asia e Oceania (+22,6%), mercato Europeo (+12,6%);
- importante sviluppo delle vendite per Superga[®] e K-Way[®], rispettivamente del 42,1% e del 25,2%; le vendite a marchi Kappa[®] e Robe di Kappa[®] crescono dell'8,5%;
- *royalties* e *sourcing commission*, consolidate a 23,8 milioni di Euro, rispetto ai 19,6 milioni di Euro di giugno 2014 (+21,5%);
- *vendite*, conseguite dalla società licenziataria italiana BasicItalia e dalle sue controllate, a 63,9 milioni di Euro, in crescita del 7% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente; margine di contribuzione sulle vendite a 26,6 milioni di Euro, sostanzialmente allineato ai valori del 30 giugno 2014, pur scontando l'incidenza derivante dagli acquisti denominati in Dollari USA;
- *EBITDA* a 17 milioni di Euro, contro i 14,3 milioni di Euro al 30 giugno dello scorso anno (+18,9%);
- *risultato operativo consolidato* (EBIT), a circa 14 milioni di Euro (11,4 milioni al 30 giugno 2014), +22,5%;
- *utile consolidato ante imposte* a 14,2 milioni di Euro (10 milioni al 30 giugno 2014) +41,4%;
- *utile netto consolidato* a 9,1 milioni di Euro (6 milioni al 30 giugno 2014) +51,07%;
- in continua contrazione l'*indebitamento finanziario*, che scende a 43,7 milioni di Euro rispetto ai 48 milioni di Euro del 30 giugno 2014, con un *debt/equity* ratio a 0,51, avendo già recepito la distribuzione di dividendi 2015 per circa 4 milioni di Euro ed acquistato ulteriori azioni proprie per circa 1 milione di Euro;
- ottima *performance* del titolo in Borsa, che da inizio anno è cresciuto dell'83%.

In relazione agli “indicatori alternativi di *performance*”, così come definiti dalla raccomandazione CESR/05-178b e richiamati dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si fornisce di seguito la definizione degli indicatori usati nella presente Relazione sulla Gestione, nonché la loro riconciliazione con le grandezze del bilancio:

- ***Vendite aggregate dei licenziatari:*** si tratta delle vendite effettuate dai licenziatari, il cui riflesso contabile per il Gruppo BasicNet si manifesta nella linea del conto economico “*royalties* attive e commissioni di *sourcing*”;
- ***EBITDA:*** “risultato operativo” ante “ammortamenti” e “svalutazioni e altri accantonamenti”;
- ***EBIT:*** “risultato operativo”;
- ***Costi di struttura:*** somma delle seguenti voci di conto economico, “costi di sponsorizzazione e media”, “costo del lavoro”, “spese di vendita, generali e amministrative, “*royalties* passive”;
- ***Margine di contribuzione sulle vendite dirette:*** “margine lordo”;
- ***Risultato per azione ordinaria:*** risultato del periodo rapportato al numero medio ponderato di azioni in circolazione;
- ***Indebitamento finanziario netto:*** è dato dalla somma dei debiti finanziari a breve e a medio e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e di altre attività finanziarie correnti.

SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ ED EVENTI DEL PRIMO SEMESTRE

Attività commerciali

L'attività di sviluppo della presenza internazionale dei Marchi nel primo semestre 2015, si è così incentrata:

- per i marchi Kappa® e Robe di Kappa®, presenti in 118 paesi del mondo, sono stati siglati nuovi accordi per Cile, Paraguay e Ungheria. L'attività commerciale è stata altresì dedicata al rinnovo dei contratti per i territori in scadenza, tra i quali i principali Paesi del Medio Oriente, Sud Est Asiatico, Est Europa, Belgio e Russia;
- per il marchio Superga®, presente in 100 Paesi, è stato raggiunto un nuovo accordo per la Bulgaria e sono stati rinnovati i contratti per i territori in scadenza, tra i quali Israele e i principali Paesi del Sud Est Asiatico;
- per il marchio K-Way®, complessivamente diffuso in 18 mercati, è stato finalizzato un importante accordo di collaborazione con la FCA (Fiat Chrysler Automobiles), per la realizzazione della nuova Panda K-Way®, come più oltre dettagliato.

Punti vendita a insegne del Gruppo

E' proseguito lo sviluppo del canale *retail* con nuove aperture, in numerosi Paesi, da parte dei licenziatari di negozi monomarca K-Way® e Superga®. A seguito delle nuove inaugurazioni in Sud Africa, Cina e Inghilterra, i negozi monomarca Superga® nel mondo sono complessivamente 131 (dei quali 83 in Italia). I negozi monomarca K-Way® sono complessivamente 24 (dei quali 16 in Italia).

Numerosi sono i negozi a insegna Kappa® nel mondo. I negozi monomarca sono particolarmente diffusi nell'area asiatica, così come i corner Kappa® sul territorio russo. In Europa e negli Stati Uniti la distribuzione del Marchio è principalmente affidata al canale *wholesale* e alle principali catene della distribuzione specializzata. In Italia sono presenti 126 negozi ad insegna Robe di Kappa® e 7 Kappa Outlet® dislocati nei principali *outlet center* del territorio nazionale.

Al 30 giugno 2015, sul territorio italiano operavano complessivamente 255 negozi a Marchi del Gruppo, con una crescita complessiva delle vendite *plug@sell* del 12% e del 6% a parità di perimetro.

Dal 1° luglio, a seguito di un'ottimizzazione dell'operatività della BasicItalia e delle sue controllate, le attività di *retail* del Gruppo (*brand store*, *brand outlet* e *discount* "Allo Spaccio") sono state riunite in capo alla BasicRetail S.r.l. (già BasicOutlet S.r.l.), per la gestione con metodologia in *franchising*.

Sponsorizzazioni e comunicazione

Marchio Kappa®

Il marchio Kappa® è storicamente associato a importanti sponsorizzazioni. Affianca nel mondo oltre 125 tra team e federazioni, dei quali 76 nel calcio, in più di 30 paesi e in tutti e 5 i continenti.

In tale ambito, nel semestre, sono stati conclusi nuovi accordi di sponsorizzazione tecnica per il territorio italiano con il Benetton Treviso Rugby e, per il calcio, con l'US Sassuolo Calcio e l'SSC Napoli; la nuova maglia azzurra è stata recentemente presentata al ritiro di Dimaro. Per quest'ultimo contratto, oltre alle consuete attività di fornitura tecnica e sviluppo del merchandising, sono previste collaborazioni allargate per la valorizzazione del marchio Napoli, andando a beneficiare dell'importante Network di partner commerciali sviluppato con il marchio Kappa® dal Gruppo BasicNet nel Mondo.

Il licenziatario per il mercato inglese ha siglato un nuovo contratto quinquennale di sponsorizzazione con la squadra di calcio Leeds United che ha visto la presentazione della nuova maglia, lo scorso 5 luglio, in un evento esclusivo, allo stadio di Elland Road.

Nei primi mesi del 2015 è stato concluso l'accordo di sponsorizzazione con la Nazionale Coreana di Sci, che contribuirà ad una maggiore visibilità del Marchio in vista dei prossimi Giochi Olimpici Invernali, che si terranno in Corea del Sud nel 2018.

Kappa[®], anche per il 2015, è stata sponsor del Kappa FuturFestival di Torino, appuntamento di sempre maggior rilevanza nel mondo della musica elettronica internazionale, che raccoglie circa 40 mila giovani, di ogni provenienza.

Marchio Superga[®]

Per il marchio Superga[®], alle numerose iniziative di *co-branding* con importanti stilisti e prestigiosi marchi di abbigliamento e calzature internazionali già attive, si sono aggiunte quella con Pinko, per le nuove *sneakers* della collezione Pinko Uniqueness, e con AW LAB.

A febbraio 2015 il licenziatario americano, Steven Madden, ha presentato un nuovo co-branding “Superga[®] x Rodarte”, una nuova collezione di *sneakers* create in collaborazione con le fondatrici e stiliste del rinomato brand Rodarte.

Per il mercato inglese, la nuova testimonial della collezione del 2015 è la modella americana Binx (Leona Walton) che succede alle precedenti ambasciatrici del marchio, Alexa Chung, Rita Ora e Suki Waterhouse.

Per il mercato spagnolo sono stati presentati tre nuovi modelli in collaborazione con la *fashion blogger* Gala Gonzales. Infine, il licenziatario Superga[®] per Taiwan, ha rinnovato la collaborazione con il celebre attore Joseph Chang per la campagna Superga[®] Q1Q2 2015 (primavera-estate).

La nuova collezione per la primavera estate 2016 è stata presentata al Pitti Immagine Uomo di Firenze; per l'occasione è stata personalizzata una classica Superga[®] 2750 che è stata indossata dallo staff della manifestazione.

Marchio K-Way[®]

Come già anticipato, all'85esimo International Motor Show di Ginevra, è stata presentata la nuova Fiat Panda K-Way[®], un progetto realizzato in collaborazione con FCA, da maggio commercializzata negli *showroom* Fiat italiani e, a seguire, in tutti i mercati europei. Il progetto ha un ampio potenziale di diffusione per un prodotto innovativo, colorato e funzionale, caratteristiche identificative del DNA del marchio K-Way[®]. La nuova Panda K-Way[®] presenta anche un'importante novità: si tratta della prima vettura al mondo dotata del dispositivo di sicurezza impacchettabile VISIBAG[®], un gilet K-Way[®] ad alta visibilità contenuto in una tasca creata ad hoc nei sedili della vettura.

Il primo modello della nuova Panda è stato consegnato al Signor Léon-Claude Duhamel, inventore del K-Way, in occasione del cinquantesimo compleanno della nascita del Marchio festeggiato lo scorso mese di maggio, al BasicVillage di Torino.

Alle numerose iniziative di *co-branding*, finalizzate alla realizzazione di *capsule* di collezioni sviluppate nei trimestri precedenti, si sono inoltre aggiunte la collaborazione con Petit Bateau per la realizzazione di un classico K-Way[®] Claude a righe blue e bianche e quella con PRO DYNAMO, per la quale K-Way[®] ha realizzato dei capi presentati al Pitti di Firenze, per la prossima stagione invernale.

Marchi “operated by BasicNet”

Per i marchi “operated by BasicNet”, è stata siglata un'intesa che prevede l'industrializzazione e lo sviluppo di collezioni per il marchio “PRO DYNAMO” attraverso il Business System di BasicNet. “PRO DYNAMO” è una *start up* sociale che commercializza abbigliamento e accessori destinando il totale dei profitti all'omonima Fondazione Dynamo Camp, che ospita in Toscana bambini e ragazzi affetti da patologie gravi e croniche, per periodi ricreativi.

E' inoltre proseguita la collaborazione con il Gruppo russo Bosco dei Ciliegi, per lo sviluppo e la realizzazione delle collezioni a marchio Bosco.

COMMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI DEL PERIODO

Per un più agevole riferimento dei commenti all'andamento economico del semestre, si fornisce una tabella di sintesi dei dati contenuti nel conto economico o da essi desumibili:

Principali dati economici del Gruppo BasicNet

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni	%
Vendite aggregate dei licenziatari (*)	260.592	221.435	39.157	17,68%
<i>Royalties</i> attive e commissioni dei <i>sourcing</i>	23.801	19.582	4.219	21,54%
Vendite consolidate	63.924	59.738	4.186	7,01%
EBITDA	17.040	14.336	2.704	18,86%
EBIT	13.986	11.419	2.567	22,48%
Risultato netto del Gruppo	9.090	6.017	3.073	51,07%
Risultato per azione ordinaria in circolazione	0,1598	0,1049	0,0549	52,34%

(*) *Dati non assoggettati a revisione contabile*

Si precisa che gli indicatori di performance in tabella sono descritti a pag. 2

La composizione delle vendite aggregate per area geografica, sviluppate dal *Network* dei licenziatari, è la seguente:

(Importi in migliaia di Euro)

Vendite aggregate dei licenziatari (*)	30 giugno 2015		30 giugno 2014		Variazioni	
		%		%		%
Europa	163.999	62,93%	145.715	65,80%	18.284	12,55%
America	16.267	6,24%	11.872	5,36%	4.395	37,01%
Asia e Oceania	51.165	19,63%	41.731	18,85%	9.434	22,61%
Medio Oriente e Africa	29.161	11,19%	22.117	9,99	7.044	31,85%
Totale	260.592	100,00%	221.435	100,00%	39.157	17,68%

(*) *Dati non assoggettati a revisione contabile*

Le *vendite aggregate dei licenziatari*, pari a 260,6 milioni di Euro, evidenziano, a cambi correnti, una crescita del 17,7%, rispetto ai 221,4 milioni riferiti all'esercizio precedente. La continua attività volta allo sviluppo internazionale dei Marchi ha permesso di conseguire significativi risultati in tutti i paesi extraeuropei con un incremento di oltre il 27%. Il mercato europeo, pur in presenza di Paesi con specifiche fragilità economiche, registra complessivamente una crescita del 12,5%.

Le vendite nel loro complesso hanno potuto beneficiare dell'apprezzamento del Dollaro USA sull'Euro, intervenuto negli ultimi mesi dello scorso esercizio; la crescita a cambi costanti evidenzia comunque un significativo sviluppo commerciale dell'8,2%.

I fatturati conseguiti dai principali marchi del Gruppo, attraverso la propria rete di Licenziatari mondiali, sono i seguenti:

(Importi in migliaia di Euro)	Semestrale 2015		Semestrale 2014		Variazioni	
		%		%		%
Kappa e Robe di Kappa	164.736	63,22%	151.782	68,54%	12.954	8,53%
Superga	74.156	28,54%	52.180	23,56%	21.976	42,11%
K-Way	20.807	7,98%	16.614	7,50%	4.193	25,23%

Crescono significativamente, rispetto al medesimo periodo del 2014, il marchio Superga® e il marchio K-Way® rispettivamente del 42% e del 25%. I marchi Kappa® e Robe di Kappa®, che complessivamente rappresentano oltre il 60% dei fatturati aggregati, evidenziano una crescita percentuale dell'8,5%.

Per effetto delle crescite dei fatturati, le *royalties attive* e le *commissioni dei sourcing consolidate*, e pertanto non inclusive delle *royalties* del licenziatario italiano direttamente controllato, si attestano a 23,8 milioni di Euro, rispetto ai 19,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente, evidenziando una crescita del 21,5%.

Le *vendite* realizzate dalla partecipata BasicItalia S.p.A. e dalle sue controllate, ammontano a 63,9 milioni di Euro, in crescita del 7% rispetto ai 59,7 milioni di Euro del medesimo periodo del 2014. Il *marginale di contribuzione sulle vendite*, pari a 26,6 milioni di Euro, si confronta con un valore sostanzialmente analogo riferito al medesimo periodo dell'esercizio precedente. In termini percentuali sul fatturato, la marginalità si attesta al 41,6% riflettendo, sul costo delle importazioni di prodotti, il consistente apprezzamento del Dollaro USA rispetto all'Euro, peraltro bilanciata dalla marginalità assoluta, conseguita per effetto della crescita dei volumi di vendita.

I *proventi diversi*, pari a 2,1 milioni di Euro, comprendono indennizzi e *royalties* afferenti a fatturati realizzati con riferimento a prodotti promozionali.

I *costi di sponsorizzazione e media*, pari a 7,8 milioni di Euro, registrano un'incidenza percentuale sui ricavi del 12,2%, in linea con il medesimo periodo dell'esercizio precedente, confermando un'accentuata propensione agli investimenti a sostegno della diffusione dei marchi.

Il *costo del lavoro*, pari a 9,4 milioni di Euro, riduce il peso percentuale sui ricavi che passa dal 15,1% del primo semestre 2014 al 14,7% del 2015.

I *costi di struttura*, ovvero le *spese di vendita*, quelle *generali e amministrative* e le *royalties passive* si attestano a 18,3 milioni di Euro, con un'incidenza sui ricavi in crescita marginale rispetto al 30 giugno 2014. La voce include la quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a circa 1,6 milioni di Euro.

L'*EBITDA* del periodo è pari a 17 milioni di Euro, in crescita del 18,9% (14,3 milioni al 30 giugno 2014).

Il *risultato operativo consolidato (EBIT)*, dopo aver stanziato *ammortamenti* dei beni materiali e immateriali per 3 milioni di Euro, è pari a circa 14 milioni di Euro, in miglioramento del 22,5% rispetto agli 11,4 milioni consuntivati a fine giugno 2014.

Il saldo degli *oneri e proventi finanziari netti consolidati*, comprensivi degli utili e perdite su cambi, migliora sensibilmente rispetto al 30 giugno 2014, per effetto del saldo attivo della gestione valutaria (1,5 milioni di Euro al 30 giugno 2015, contro i 96 mila Euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente), grazie al contributo delle coperture dai rischi di cambio perfezionate nel 2014 (*flexi term*), nonché per effetto della riduzione degli oneri finanziari a servizio del debito, conseguente alla diminuzione dell'indebitamento, unitamente ai costi più competitivi di approvvigionamento.

Il **risultato ante imposte consolidato** ammonta a Euro 14,2 milioni di Euro, contro i 10 milioni di Euro del 30 giugno 2014.

Il **risultato netto consolidato**, dopo aver stanziato imposte correnti e differite per circa 5,1 milioni di Euro, è pari a 9,1 milioni di Euro, contro i 6,0 milioni di Euro dei primi sei mesi dello scorso anno (+51,1%).

I dati patrimoniali e finanziari nel primo semestre dell'esercizio registrano le variazioni sintetizzate nelle tabelle che seguono:

Principali dati patrimoniali del Gruppo BasicNet

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Variazioni
Attività immobiliari	22.410	22.854	(444)
Marchi	34.193	34.189	4
Attività non correnti	25.534	25.562	(28)
Attività correnti	121.979	115.770	6.209
Totale attività	204.116	198.375	5.741
Patrimonio netto del Gruppo	86.124	80.711	5.413
Passività non correnti	30.491	20.495	9.996
Passività correnti	87.501	97.169	(9.668)
Totale passività e patrimonio netto	204.116	198.375	5.741

Sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo BasicNet

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014	Variazioni 30/6/2015 31/12/2014	Variazioni 30/6/2015 30/6/2014
Posizione finanziaria netta a breve termine	(18.732)	(29.880)	(29.679)	11.148	10.947
Debiti finanziari a medio termine	(23.306)	(13.932)	(16.400)	(9.374)	(6.906)
Leasing finanziari	(1.666)	(1.761)	(1.972)	95	306
Posizione finanziaria netta consolidata	(43.704)	(45.573)	(48.051)	1.869	4.347
Net Debt/Equity ratio (Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto)	0,51	0,56	0,66	(0,06)	(0,15)

Sintesi della posizione finanziaria netta di BasicNet S.p.A.

(Importi in migliaia di Euro)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014	Variazioni 30/06/2015 31/12/2014	Variazioni 30/06/2015 30/06/2014
Posizione finanziaria netta a breve termine	(7.915)	(4.663)	(6.332)	(3.252)	(1.583)
Debiti finanziari a medio termine	(12.857)	(2.679)	(4.344)	(10.178)	(8.513)
Leasing finanziari	(62)	(28)	(36)	(34)	(26)
Posizione finanziaria verso terzi	(20.834)	(7.370)	(10.712)	(13.464)	(10.122)
Crediti / (Debiti) finanziari verso Gruppo	60.311	48.162	44.573	12.149	15.738
Posizione finanziaria verso Gruppo	60.311	48.162	44.573	12.149	15.738
Posizione finanziaria netta complessiva	39.477	40.792	33.861	(1.315)	5.616

Nel semestre sono stati effettuati investimenti in attività materiali ed immateriali per complessivi 2,8 milioni di Euro, derivanti dagli investimenti per lo sviluppo di programmi informatici (1,2 milioni di Euro), per l'acquisto di macchine elettroniche e di mobili e arredi (0,9 milioni di Euro) e per migliorie su beni di terzi e spese sostenute per la gestione dei marchi di proprietà (0,7 milioni di Euro).

L'**indebitamento netto consolidato**, comprensivo dei finanziamenti a medio termine e dei *leasing* finanziari (per 1,7 milioni di Euro) e dei mutui immobiliari (per 12,1 milioni di Euro), si riduce da 45,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 a 43,7 milioni di Euro al 30 giugno 2015. Al 30 giugno 2014 era pari a 48 milioni di Euro (evidenziando un miglioramento del 9%).

Nel mese di aprile Banca Intesa Sanpaolo ha erogato un finanziamento a medio-termine di 15 milioni di Euro. L'operazione, di durata quadriennale, *amortizing* trimestrale, senza *covenant* e con facoltà di rimborso anticipato, è finalizzata a sostenere gli investimenti per lo sviluppo oltreché ad ottimizzare la *duration* del ricorso al credito, riposizionando al 57% la porzione a medio termine delle fonti di finanziamento. Sempre con riferimento al finanziamento, nel corrente mese di luglio, è stato perfezionato, per la durata del finanziamento, uno *swap* del tasso da variabile, pari all'Euribor trimestrale, allo 0,23% fisso.

Il flusso monetario dell'attività di esercizio è pari a 9,6 milioni di Euro, contro i 7,3 milioni di Euro del primo semestre 2014; nel periodo sono stati rimborsati finanziamenti a medio termine e *leasing* finanziari per 3,2 milioni di Euro, pagati dividendi per 3,9 milioni di Euro e acquistate azioni proprie per circa 0,9 milioni di Euro.

La **posizione finanziaria netta** della Capogruppo BasicNet S.p.A. al 30 giugno era positiva per 39,5 milioni di Euro.

I **covenant** contrattuali, previsti per taluni dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere, risultano regolarmente rispettati.

Nel corso del mese di luglio, si è completato il pagamento dell'ultima rata in scadenza del Finanziamento a medio termine, a suo tempo contratto per l'acquisizione del marchio Superga®.

Nelle Note Illustrative al bilancio consolidato è riportato il dettaglio della posizione finanziaria netta di Gruppo resa in conformità alle richieste della Consob.

IL TITOLO BASICNET

Il capitale sociale di BasicNet S.p.A. è suddiviso in numero 60.993.602 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2014
DATI AZIONARI E BORSISTICI			
Patrimonio netto per azione	1,412	1,323	1,202
Prezzo a fine periodo	3,900	2,310	2,250
Prezzo massimo del periodo	4,090	2,720	2,550
Prezzo minimo del periodo	2,220	2,080	2,120
Prezzo per azione/ Patrimonio netto per azione	2,763	1,746	1,872
N. Azioni che compongono il capitale Sociale	60.993.602	60.993.602	60.993.602
Media ponderata delle azioni in circolazione nel periodo	56.901.718	57.330.765	57.457.735

L'elenco dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% del capitale sociale (soglia di rilevanza individuata dall'articolo 120, comma 2, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, con riferimento alla BasicNet che risulta qualificabile come "Piccola media impresa" ai sensi dell'art. 1, lett. w-quater 1) del Decreto Legislativo n. 58 del 1998), rappresentato da azioni aventi diritto al voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 e dalle altre informazioni in possesso della Società, è il seguente:

Azionisti	Percentuale sul capitale Sociale
Marco Daniele Boglione (*)	36,479%
Wellington Management Group LLP (**)	9,570%
BasicNet S.p.A.	6,940%

(*) possedute indirettamente attraverso BasicWorld S.r.l. per il 36,187% e per il residuo 0,292% direttamente.

(**) ripartite tra J. Cairds Investors (Bermuda) L.L.P. con il 4,89% del diritto di voto e J. Cairds Partners L.L.P. con il 4,68% del diritto di voto

AZIONI PROPRIE

L'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2015 ha autorizzato l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo di azioni da nominali Euro 0,52, che, tenuto conto di quelle già detenute dalla Società, non superi i limiti di legge, per un importo complessivo non superiore a 2.500.000 Euro.

A seguito di acquisti effettuati nel periodo, al 30 giugno la Società possedeva n. 4.233.000 azioni proprie (pari al 6,94% del capitale sociale) per un investimento complessivo di 7,8 milioni di Euro.

Ad oggi, le azioni proprie possedute ammontano a 4.300.553, pari al 7,051% del capitale sociale, per un investimento complessivo di 8 milioni di Euro ed un controvalore, ai corsi correnti di Borsa, pari a oltre 17,7 milioni di Euro.

IL GRUPPO E LA SUA ATTIVITA'

Il Gruppo BasicNet opera nel settore dell'abbigliamento, delle calzature e degli accessori per lo sport e il tempo libero principalmente con i marchi Kappa[®], Robe di Kappa[®], K-Way[®], Superga[®], AnziBesson[®], Lanzerà[®], Jesus[®] Jeans e Sabelt[®].

L'attività del Gruppo consiste nello sviluppare il valore dei marchi e nel diffondere i prodotti a essi collegati attraverso una rete globale di aziende licenziatricie. Questa rete di aziende viene definita "Network". Da qui il nome BasicNet. Il Network dei licenziatari copre tutti i più significativi mercati del mondo.

I marchi del Gruppo Basic si posizionano nel settore dell'abbigliamento informale e *casual*, mercato in forte crescita sin dalla fine degli anni '60 destinato ad un continuo sviluppo in considerazione della progressiva "liberalizzazione" del costume.

LE RISORSE UMANE

Al 30 giugno 2015 le Risorse Umane del Gruppo erano 472 così suddivise:

Categoria contrattuale	Risorse Umane al 30 giugno 2015				Risorse Umane al 31 dicembre 2014			
	Numero		Età media		Numero		Età media	
	Maschi/ Femmine	Totale	Maschi/ Femmine	Media	Maschi/ Femmine	Totale	Maschi/ Femmine	Media
Dirigenti	16 / 8	24	47 / 51	48	16 / 8	24	46 / 50	47
Quadri	1 / -	1	53 / -	53	1 / -	1	52 / -	52
Impiegati	120 / 304	424	36 / 37	37	125 / 310	435	35 / 36	36
Operai	13 / 10	23	45 / 42	44	15 / 9	24	44 / 42	45
Totale	150 / 322	472	38 / 37	37	157 / 327	484	37 / 36	36

Fonte: BasicGuys.com

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nell'esercizio della propria attività il Gruppo BasicNet è esposto ad una serie di rischi individuabili a livello strategico, di mercato e finanziari, oltre a quelli generici connessi alla normale attività di impresa.

Rischi strategici

Si riconducono a fattori che possano compromettere la valorizzazione dei marchi che il Gruppo attua attraverso il proprio *Business System*. Il Gruppo deve garantire la capacità di individuare nuove opportunità di *business* e di sviluppo territoriale identificando per ogni mercato licenziatari strutturalmente idonei. Il Gruppo è strutturato per monitorare l'attività dei propri licenziatari e rilevare *on line* eventuali anomalie nella gestione dei marchi per i diversi territori.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il Gruppo ritiene che il proprio *Business System* sia dotato della flessibilità necessaria a rispondere tempestivamente al cambiamento delle scelte dei consumatori e a fasi recessive di portata limitata e localizzata. Tuttavia può essere esposto a stati di crisi economica e sociale profonde e generalizzate, che possano comportare cambiamenti nella propensione ai consumi e più in generale nei valori strutturali nel quadro economico di riferimento.

Rischio di cambio

L'attività del Gruppo è soggetta a rischi di cambio per quanto riguarda gli acquisti di merce, nonché per gli incassi di *royalties* attive e di commissioni percepite dai *sourcing center* non appartenenti all'area dell'Euro. Tali transazioni sono per lo più effettuate in dollari USA e, in misura marginale, in Sterline Inglesi e Yen Giapponesi.

I rischi derivanti dall'oscillazione del dollaro USA sui prezzi di acquisto dei prodotti sono valutati, in via preliminare, in sede di predisposizione dei *budget* e dei listini di vendita dei prodotti finiti, in modo da coprire adeguatamente l'influenza che tali oscillazioni potrebbero avere sulla marginalità delle vendite.

Successivamente, i flussi finanziari attivi in valuta, rivenienti dall'incasso delle *royalties* attive e delle commissioni di *sourcing* vengono utilizzati per coprire i flussi di pagamento in valuta delle merci, nell'ambito dell'operatività ordinaria della tesoreria centralizzata di Gruppo.

Per la parte di esborsi in valuta non coperta dai flussi finanziari attivi, o nelle circostanze in cui siano significativi gli sfasamenti temporali fra incassi e pagamenti, vengono effettuate operazioni di copertura tramite appositi contratti di acquisto o vendita a termine (*flexi term*).

Il Gruppo non assume posizioni in strumenti finanziari derivati riconducibili a finalità speculative.

Rischio di credito

I crediti commerciali del Gruppo derivano dalle *royalties* attive da licenziatari commerciali, dalle commissioni di *sourcing* addebitate ai *sourcing center* e dai ricavi dalla vendita di prodotti finiti.

I crediti per *royalties* sono in larga misura garantiti da fidejussioni bancarie, fidejussioni corporate, lettere di credito, depositi cauzionali, o pagamenti anticipati, rilasciati dai licenziatari. Del pari i crediti per commissioni di *sourcing* sono garantiti dal flusso di partite debitorie della controllata BasicItalia S.p.A., verso i medesimi *sourcing center*.

I crediti nei confronti dei *retailer* di abbigliamento e calzature italiani, in capo alla controllata BasicItalia S.p.A. sono oggetto di attento e costante monitoraggio da parte di uno specifico *team* della società, che opera in stretta collaborazione con studi legali specializzati e con i Centri Regionali di Servizio sul territorio, a partire dalla fase di acquisizione degli ordini dai clienti. I crediti verso i *brand store* in *franchising* hanno liquidazione settimanale, correlata alle loro vendite e presentano un rischio di insolvenza assai contenuto.

Rischio di liquidità

Il settore a cui il Gruppo appartiene è caratterizzato da fenomeni di stagionalità, che incidono sul momento di approvvigionamento delle merci rispetto al momento della vendita, in modo particolare nelle circostanze in cui i prodotti siano acquistati in mercati in cui i costi di produzione possono essere più favorevoli e da dove quindi il *lead time* si dilata sensibilmente. Tali fenomeni comportano effetti di stagionalità anche nel ciclo finanziario delle società commerciali del Gruppo operanti prevalentemente sul territorio Italiano.

Taluni finanziamenti a medio-lungo termine sono soggetti a condizioni economico patrimoniali e finanziarie (*covenant*), il cui mancato rispetto potrebbe comportare la decadenza del beneficio del termine. I *covenant* risultano regolarmente rispettati.

L'indebitamento a breve termine, che finanzia l'attività commerciale, è costituito da "finanziamenti all'importazione" e da "anticipazioni bancarie autoliquidabili", assistite dal portafoglio commerciale e dalla corrente di esportazioni.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo con posizioni specifiche di presidio sul livello delle scorte, dei crediti, dei debiti verso fornitori e di tesoreria, con *reporting* specifici in tempo reale o, per talune informazioni, con cadenza almeno mensile, a livello massimo del proprio *Management*.

Rischi di fluttuazione dei tassi di interesse

I rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei finanziamenti a medio termine sono, in alcuni casi, oggetto di copertura con conversione da tassi variabili in tassi fissi (*swap*).

Rischi relativi alle controversie legali e fiscali

Il Gruppo può essere soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche di diversa natura, sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile prevedere con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie. Inoltre, il Gruppo è parte attiva in controversie legate alla protezione dei propri Marchi, o dei propri prodotti, a difesa dalle contraffazioni. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un

diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Nel normale corso del *business*, il *Management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si possa verificare un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere attendibilmente stimato.

Le principali controversie in cui il Gruppo è coinvolto, ampiamente descritte nella Nota Illustrativa 45 al Bilancio semestrale, cui si fa rimando, non hanno subito particolari evoluzioni nel corso del primo semestre 2015.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 46 del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2015.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA FINE DEL SEMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Il primo semestre dell'esercizio ha registrato un più che soddisfacente andamento della gestione in termini di crescita sia commerciale che dei principali indici reddituali, ottimizzando ulteriormente la posizione finanziaria netta.

Gli elementi previsionali in possesso, pur evidenziando come per i precedenti esercizi un diverso peso del primo semestre rispetto al secondo, confermano un andamento positivo anche per la seconda parte dell'anno.

Tali previsioni rimangono condizionate dalle variabili economiche dei singoli Paesi, nonché dall'andamento dei mercati valutari, sia in termini di fluttuazione di talune importanti monete, che dall'impatto che tali variazioni potranno riflettere, limitatamente alle società commerciali italiane, sulla dinamica dei prezzi di acquisto, che solo in modo parziale potrà essere trasferita sui prezzi di vendita.

Torino, 29 luglio 2015

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Daniele Boglione

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO E NOTE ILLUSTRATIVE

Si precisa, con riferimento alla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, che i rapporti con parti correlate sono descritti nella Nota 46.

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO BASICNET REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS) RAFFRONTATO CON IL 30 GIUGNO 2014

(Importi in migliaia di Euro)

	Note	1° semestre 2015		1° semestre 2014		Variazioni	
			%		%		%
Vendite consolidate	(7)	63.924	100,00	59.738	100,00	4.186	7,01
Costo del venduto	(8)	(37.326)	(58,39)	(33.031)	(55,29)	(4.295)	(13,01)
MARGINE LORDO		26.598	41,61	26.707	44,71	(109)	(0,41)
Royalties attive e commissioni dei sourcing	(9)	23.801	37,23	19.582	32,78	4.219	21,54
Proventi diversi	(10)	2.132	3,34	896	1,50	1.236	137,95
Costi di sponsorizzazione e media	(11)	(7.824)	(12,24)	(7.285)	(12,19)	(539)	(7,41)
Costo del lavoro	(12)	(9.401)	(14,71)	(9.020)	(15,10)	(381)	(4,22)
Spese di vendita, generali ed amministrative, royalties passive	(13)	(18.265)	(28,57)	(16.544)	(27,69)	(1.721)	(10,40)
Ammortamenti	(14)	(3.055)	(4,78)	(2.917)	(4,88)	(138)	(4,73)
RISULTATO OPERATIVO		13.986	21,88	11.419	19,12	2.567	22,48
Oneri e proventi finanziari, netti	(15)	345	0,54	(1.365)	(2,29)	1.710	125,27
Quota di utile/ (perdita) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(16)	(138)	(0,22)	(19)	(0,03)	(119)	(626,32)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		14.193	22,20	10.035	16,80	4.158	41,43
Imposte sul reddito	(17)	(5.103)	(7,98)	(4.018)	(6,73)	(1.085)	(27,00)
RISULTATO di cui:							
- di pertinenza del Gruppo		9.090	14,22	6.017	10,07	3.073	51,07
- di pertinenza di terzi		-	-	-	-	-	-
Utile base per azione:	(18)						
Base		0,1598		0,1049		0,0549	52,34
Diluito		0,1598		0,1049		0,0549	52,34

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

In recepimento degli obblighi introdotti dalla versione rivista dello IAS 1, di seguito viene rappresentato il prospetto denominato “Conto Economico Complessivo”. Il prospetto evidenzia gli effetti che si avrebbero sul risultato netto consolidato se le voci che sono portate direttamente a variazione del patrimonio netto, come richiesto o consentito dagli IFRS, fossero invece contabilizzate a conto economico.

(Importi in migliaia di Euro)

	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Utile/(perdita) del periodo (A)	9.090	6.017
Parte efficace degli Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (“cash flow hedge”)	919	285
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19) **	116	(140)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	457	48
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)	(285)	(40)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	1.207	153
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)	10.297	6.170
Totale Utile /(perdita) complessiva attribuibile a:		
- Soci della BasicNet S.p.A.	10.297	6.170
- Interessenze di pertinenza di terzi	-	-

** Voci che non saranno mai riclassificate nell'utile/perdita dell'esercizio

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2015
REDATTA SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS) RAFFRONTATA CON
L'ESERCIZIO PRECEDENTE E CON IL 30 GIUGNO 2014**

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	<i>Note</i>	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Attività immateriali	(19)	41.760	41.184	40.881
Avviamento	(20)	10.341	10.516	10.531
Immobili impianti e macchinari	(21)	29.551	30.183	30.735
Partecipazioni e altre attività finanziarie	(22)	225	297	307
Partecipazioni in <i>joint venture</i>	(23)	260	399	447
Attività fiscali differite	(24)	-	26	375
Totale attività non correnti		82.137	82.605	83.276
Rimanenze nette	(25)	51.887	46.297	51.145
Crediti verso clienti	(26)	44.448	43.928	46.781
Altre attività correnti	(27)	13.336	13.505	15.846
Risconti attivi	(28)	5.822	6.844	6.790
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(29)	4.437	4.014	4.795
Strumenti finanziari derivati	(30)	2.049	1.182	96
Totale attività correnti		121.979	115.770	125.453
TOTALE ATTIVITA'		204.116	198.375	208.729
PASSIVITA'	<i>Note</i>	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Capitale sociale		31.717	31.717	31.717
Riserve per azioni proprie in portafoglio		(7.776)	(6.875)	(6.227)
Altre riserve		53.093	43.432	41.816
Risultato del periodo		9.090	12.437	6.017
Interessenze di pertinenza di terzi		-	-	-
Totale patrimonio netto di Gruppo	(31)	86.124	80.711	73.323
Fondo per rischi ed oneri	(32)	28	43	36
Finanziamenti	(33)	24.972	15.692	18.372
Benefici per i dipendenti e amministratori	(34)	3.732	3.573	3.243
Passività fiscali differite	(35)	706	-	-
Altre passività non correnti	(36)	1.053	1.187	812
Totale passività non correnti		30.491	20.495	22.463
Debiti verso banche	(37)	23.169	33.894	34.473
Debiti verso fornitori	(38)	32.995	30.142	38.290
Debiti tributari	(39)	20.963	22.165	28.701
Altre passività correnti	(40)	8.387	7.475	7.928
Risconti passivi	(41)	394	1.848	1.702
Strumenti finanziari – derivati	(42)	1.593	1.645	1.849
Totale passività correnti		87.501	97.169	112.943
TOTALE PASSIVITA'		117.992	117.664	135.406
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		204.116	198.375	208.729

RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO BASICNET AL 30 GIUGNO 2015 RAFFRONTATO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE E CON IL 30 GIUGNO 2014

(Importi in migliaia di Euro)

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
A) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE INIZIALE (*)	(24.349)	(25.191)	(25.191)
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile (Perdita) del periodo	9.090	12.437	6.017
Ammortamenti	3.055	6.433	2.917
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto	138	65	-
Variatione del capitale di esercizio:			
. (Incremento) decremento crediti	(519)	(243)	(3.095)
. (Incremento) decremento rimanenze	(5.590)	1.972	(2.876)
. (Incremento) decremento altri crediti	1.192	614	(2.682)
. Incremento (decremento) debiti fornitori	2.853	(5.584)	2.565
. Incremento (decremento) altri debiti	(1.162)	(2.365)	3.952
Variatione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	159	(184)	56
Altri, al netto	355	466	431
	9.571	13.611	7.284
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni:			
- materiali	(926)	(1.516)	(591)
- immateriali	(1.984)	(3.526)	(1.169)
- finanziarie	-	-	-
Valore di realizzo per disinvestimenti in immobilizzazioni:			
- materiali	86	32	1
- immateriali	-	11	11
- finanziarie	-	52	-
	(2.824)	(4.947)	(1.748)
D) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione (rimborso) di <i>leasing</i>	(95)	(587)	(375)
Assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine	15.000	-	-
Rimborso di finanziamenti	(3.062)	(6.125)	(3.062)
Conversione linee di credito a breve termine	-	-	-
Acquisto azioni proprie	(901)	(1.110)	(462)
Pagamento dividendi	(3.979)	-	-
	6.963	(7.822)	(3.899)
E) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	13.710	842	1.637
F) INDEBITAMENTO NETTO A BREVE VERSO BANCHE FINALE	(10.639)	(24.349)	(23.554)

(*) Al 1° gennaio dell'esercizio

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO*(Importi in migliaia di Euro)*

	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve e risultati portati a nuovo	Riserva di conversione valutaria	Riserva rimisuraz IAS 19	Riserva Cash flow hedge	Risultato	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Saldo al 1° gennaio 2014	31.717	(5.765)	38.500	330	(194)	(1.474)	4.501	67.615
Destinazione risultato 2013 come da delibera Assemblea degli azionisti del 28/4/2014:								
- Riserve e risultati portati a nuovo		-	4.501	-	-	-	(4.501)	-
- Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie		(462)	-	-	-	-	-	(462)
Risultato al 30 giugno 2014		-	-	-	-	-	6.017	6.017
Altri componenti di conto economico complessivo:								
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva differenze da conversione		-	-	48	-	-	-	48
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva per rimisurazione IAS 19		-	-	-	(102)	-	-	(102)
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da <i>cash flow hedge</i>		-	-	-	-	207	-	207
<i>Totale conto economico complessivo</i>		-	-	48	(102)	207	6.017	6.170
Saldo al 30 giugno 2014	31.717	(6.227)	43.001	378	(296)	(1.267)	6.017	73.323
	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve e risultati portati a nuovo	Riserva di conversione valutaria	Riserva rimisuraz IAS 19	Riserva Cash flow hedge	Risultato	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Saldo al 1° gennaio 2015	31.717	(6.875)	43.001	1.026	(263)	(332)	12.437	80.711
Destinazione risultato 2014 come da delibera Assemblea degli azionisti del 27/4/2015:								
- Riserve e risultati portati a nuovo		-	8.454	-	-	-	(8.454)	-
- Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	(3.983)	(3.983)
Acquisto azioni proprie		(901)	-	-	-	-	-	(901)
Risultato al 30 giugno 2015		-	-	-	-	-	9.090	9.090
Altri componenti di conto economico complessivo:								
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva differenze da conversione		-	-	457	-	-	-	457
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva per rimisurazione IAS 19		-	-	-	84	-	-	84
- Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva da <i>cash flow hedge</i>		-	-	-	-	666	-	666
<i>Totale conto economico complessivo</i>		-	-	457	84	666	9.090	10.297
Saldo al 30 giugno 2015	31.717	(7.776)	51.455	1.483	(179)	334	9.090	86.124

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA*(Importi in migliaia di Euro)*

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Disponibilità liquide	4.437	4.014	4.795
Scoperti di c/c e anticipi SBF	(7.159)	(12.277)	(12.101)
Anticipi import	(7.917)	(16.086)	(16.248)
<i>Sub-totale disponibilità monetarie nette</i>	<i>(10.639)</i>	<i>(24.349)</i>	<i>(23.554)</i>
Quota a breve di finanziamenti a medio-lungo	(8.093)	(5.531)	(6.125)
Posizione finanziaria netta a breve	(18.732)	(29.880)	(29.679)
Finanziamento Intesa Sanpaolo	(11.250)	-	-
Finanziamento Superga a medio-lungo termine	-	-	(594)
Mutuo fondiario Basic Village	(7.500)	(8.100)	(8.700)
Finanziamento ipotecario BasicItalia	(2.949)	(3.153)	(3.356)
Finanziamento UBI Banca	(1.607)	(2.679)	(3.750)
Debiti per leasing mobiliari	(1.666)	(1.761)	(1.972)
<i>Sub-totale finanziamenti e leasing</i>	<i>(24.972)</i>	<i>(15.693)</i>	<i>(18.372)</i>
Posizione finanziaria netta consolidata	(43.704)	(45.573)	(48.051)

Si riporta di seguito il prospetto ai sensi di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
A. Cassa	57	72	65
B. Altre disponibilità liquide	4.380	3.942	4.730
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.437	4.014	4.795
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	(15.076)	(28.363)	(28.348)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.093)	(5.531)	(6.125)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(23.169)	(33.894)	(34.473)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(18.732)	(29.880)	(29.678)
K. Debiti bancari non correnti	(24.972)	(15.693)	(18.372)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. <i>Fair value</i> dei derivati	456	(463)	(1.753)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(24.516)	(16.156)	(20.125)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(43.248)	(46.036)	(49.803)

L'indebitamento finanziario differisce dalla posizione finanziaria netta consolidata per il *fair value* dei derivati, relativi ad operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e dei cambi (Note 30 e 42).

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

BasicNet S.p.A - con sede a Torino, quotata alla Borsa Italiana dal 17 novembre 1999, e le sue controllate operano nel settore dell'abbigliamento, delle calzature e degli accessori per lo sport e per il tempo libero con i marchi Kappa, Robe di Kappa, Jesus Jeans, Lanzerà, K-Way, Superga, AnziBesson e Sabelt. L'attività del Gruppo consiste nello sviluppare il valore dei marchi e nel diffondere i prodotti ad essi collegati attraverso una rete globale di aziende licenziatricie e indipendenti.

I prospetti contabili consolidati contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di BasicNet S.p.A. in data 29 luglio 2015. Il presente documento è oggetto di revisione contabile limitata.

2. FORMA E CONTENUTO

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

Il presente documento è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"), e in particolare lo *IAS 34 – Bilanci intermedi*, nonché i provvedimenti emanati in attuazione all'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Nel quadro delle opzioni previste dallo *IAS 34*, il Gruppo ha scelto di pubblicare un'informativa sintetica nel bilancio consolidato semestrale.

Il bilancio consolidato intermedio di Gruppo include i bilanci al 30 giugno 2015 di BasicNet S.p.A. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, il controllo. Ai bilanci delle società controllate statunitensi e olandesi, che utilizzano i principi contabili nazionali, non essendo obbligatoria l'adozione degli IAS/IFRS, sono state apportate le opportune rettifiche ai fini della predisposizione del bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

I criteri di valutazione utilizzati nel redigere il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 sono omogenei a quelli usati per redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Le informazioni riportate nel bilancio consolidato semestrale abbreviato devono essere lette congiuntamente al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014, predisposto in base agli IFRS, ai quali si rimanda.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della Direzione della Società l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio intermedio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Inoltre, alcuni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, quando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore, viene effettuata la valutazione (*impairment test*) anche in occasione del bilancio intermedio e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2015

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013): in data 18 dicembre 2014 è stato emesso il Regolamento UE n. 1361-2014 che ha recepito a livello comunitario alcuni miglioramenti agli IFRS per il periodo 2011-2013. I miglioramenti riguardano, in particolare, i seguenti aspetti:

- “Modifica all’*IFRS 3 - Aggregazioni aziendali*”: la modifica chiarisce che l’*IFRS 3* non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una *joint venture* o di una *joint operation*, così come descritti dall’*IFRS 11*, nel bilancio della *joint venture* o della *joint operation*;
- “Modifica all’*IFRS 13 - Valutazione del fair value*”: la modifica chiarisce che l’eccezione prevista dal principio che consente di valutare le attività e le passività finanziarie basandosi sull’esposizione netta di portafoglio, si applica anche a tutti i contratti che rientrano nell’ambito applicativo dello IAS 39/*IFRS 9*, anche se non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 per essere classificati come attività/passività finanziarie;
- “Modifica allo *IAS 40 - Investimenti immobiliari*”: la modifica introdotta rimanda all’*IFRS 3* per stabilire se l’acquisto di un investimento immobiliare rientra nel campo applicativo delle aggregazioni aziendali.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012): in data 17 dicembre 2014 è stato emesso il Regolamento UE n. 28-2015 che ha recepito a livello comunitario alcuni miglioramenti agli IFRS per il periodo 2010-2012. I miglioramenti riguardano, in particolare, i seguenti aspetti:

- “Modifica all’*IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni*”: la modifica consiste nella precisazione di alcune caratteristiche delle “condizioni di maturazione”, oltre alla definizione delle “condizioni di servizio” e delle “condizioni di conseguimento dei risultati”;
- “Modifica all’*IFRS 3 - Aggregazioni aziendali*”: la modifica chiarisce le modalità di contabilizzazione del “corrispettivo potenziale” in un’aggregazione aziendale, rinviando allo IAS 32 per la sua categorizzazione come passività finanziaria o come strumento di patrimonio netto;
- “Modifica all’*IFRS 8 - Settori operativi*”: la modifica introdotta richiede che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell’aggregazione dei settori operativi descrivendo i settori che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati nel determinare i settori operativi aventi caratteristiche economiche similari;
- “Modifica allo *IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari* ed allo *IAS 38 - Attività immateriali*”: entrambi i principi sono stati modificati per chiarire il trattamento contabile del costo storico e del fondo ammortamento di una immobilizzazione quando una entità applica il modello del costo rivalutato;
- “Modifica allo *IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*”: la modifica introdotta stabilisce le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell’entità che redige il bilancio.

Modifiche allo *IAS 19 - Benefici per i dipendenti*, piani a Benefici Definiti, contributi da dipendenti: in data 17 dicembre 2014 è stato emesso il Regolamento UE n. 29-2015 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 19. In particolare, dette modifiche hanno l’obiettivo di chiarire come rilevare i contributi versati dai dipendenti nell’ambito di un piano a benefici definiti.

Dette modifiche non hanno comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Nuovi Principi contabili e modifiche dei principi contabili emessi dallo IASB

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato, i seguenti nuovi Principi/interpretazioni sono stati emessi dallo IASB con applicazione dal 1° gennaio 2016 ma non sono ancora stati recepiti dalla UE:

- *IFRS 14 - Contabilizzazione differita di attività regolamentate;*
- Contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, modifiche all'*IFRS 11- Accordi a controllo congiunto;*
- Modifiche allo *IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari* e allo *IAS 38 - Attività immateriali*, chiarimento sui metodi di ammortamento applicabili alle attività immateriali e materiali;
- Modifiche all'*IFRS 10 - Bilancio consolidato* e allo *IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture*, vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata *joint venture*;
- Miglioramenti agli IFRS, ciclo 2012-2014;
- Modifiche all'*IFRS 12, IFRS 10 e IAS 28, Entità d'investimento - Eccezione al consolidamento;*
- Modifiche allo *IAS 1, iniziative sull'informativa di bilancio.*

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria semestrale, i seguenti nuovi Principi/interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, e sono applicabili rispettivamente dal 1° gennaio 2017 e dal 1° gennaio 2018: *IFRS 15 - Revenue from Contract with Customers* e *IFRS 9 - Strumenti finanziari*.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3. SCHEMI DI BILANCIO

Il Gruppo BasicNet presenta il conto economico per natura, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono suddivise tra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Nella predisposizione del bilancio consolidato sono inoltre state applicate le disposizioni della Consob contenute nella delibera 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e nella comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006, in materia di informativa societaria. Al proposito si precisa, con riferimento alla Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, che considerata la non rilevanza nelle voci complessive, i rapporti con parti correlate sono descritti nella specifica Nota 46 del bilancio consolidato semestrale.

4. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato semestrale è stato redatto includendo i bilanci al 30 giugno 2015 delle società del Gruppo inserite nell'area di consolidamento, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo BasicNet è presentato in migliaia di Euro, ove non diversamente specificato; l'Euro è la valuta funzionale della Capogruppo e della maggior parte delle società consolidate.

I bilanci espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico il cambio medio del periodo. Gli elementi della situazione patrimoniale-finanziaria sono stati invece convertiti ai cambi di fine periodo. Le differenze originate dalla conversione in Euro dei bilanci redatti in una valuta differente sono imputate ad una specifica riserva del Conto Economico Complessivo.

I tassi di cambio applicati sono i seguenti (valuta per 1 Euro):

Descrizione delle valute	30 giugno 2015		31 dicembre 2014		30 giugno 2014	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Dollaro USA	1,1110	1,1189	1,3184	1,2141	1,3704	1,3658
Dollaro HK	8,6132	8,6740	10,2259	9,4170	10,6299	10,5858
Yen Giapponese	133,6671	137,0100	140,4328	145,2300	139,9856	138,4400
Sterlina inglese	0,7270	0,7114	0,8027	0,7789	0,8188	0,8015

I criteri adottati per il consolidamento sono di seguito evidenziati:

- le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione di controllo. Il valore di carico delle partecipazioni è eliso contro il patrimonio netto di competenza delle società controllate. Essendo tutte le società incluse nell'area di consolidamento controllate al 100%, non sono state attribuite quote di patrimonio netto o di risultato del periodo ad azionisti di minoranza;
- le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile, alla data della loro acquisizione, vengono imputate ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività acquisite e per la parte residua, ad avviamento. In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo scelse di non applicare l'*IFRS 3 - Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004;
- le partite di debito/credito, i costi/ricavi tra società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo, sono eliminate così come gli effetti delle fusioni o delle cessioni di rami d'azienda tra società già appartenenti all'area di consolidamento.

Come indicato nell'Allegato 1, al 30 giugno 2015 il Gruppo è unicamente costituito da società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo BasicNet S.p.A., o a controllo congiunto; non fanno parte del Gruppo società collegate né partecipazioni in entità strutturate o accordi a controllo congiunto.

Il controllo esiste quando la Capogruppo BasicNet S.p.A. ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le partecipazioni in imprese collegate e in *joint venture* sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate e joint venture* e dall'IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto*.

Un'impresa collegata è quella nella quale il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e gestionali. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando per le decisioni relative a tale attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le imprese collegate e le *joint venture* sono incluse nel bilancio consolidato dalla data in cui inizia l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere. In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una *joint venture* è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Se la quota parte delle perdite di una entità in una società collegata o in una *joint venture* è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata o nella *joint venture*, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata o della *joint venture*. Se la collegata o la *joint venture* in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo BasicNet S.p.A. e le imprese controllate italiane ed estere nelle quali la BasicNet S.p.A. esercita direttamente, o indirettamente, il controllo. L'Allegato 1 contiene l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, nonché l'elenco completo delle società del Gruppo, le relative denominazioni, sedi, oggetto sociale, capitale sociale e percentuali di partecipazione diretta ed indiretta.

Informativa per settori operativi e per area geografica

All'interno del Gruppo BasicNet sono stati individuati tre settori operativi: i) gestione delle licenze e marchi, ii) licenziatari di proprietà e iii) immobiliare. La relativa informativa è riportata nella Nota 6.

L'informativa per area geografica ha rilevanza per il Gruppo per quanto attiene le *royalties* attive e le vendite consolidate, ed è pertanto stata inclusa nelle Note relative alle due rispettive voci di conto economico. Il dettaglio dei fatturati aggregati dei licenziatari per area geografica, da cui le *royalties* derivano, è incluso nella Relazione sulla Gestione.

5. ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che in appositi capitoli della Relazione sulla Gestione sono presentate le informazioni circa i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio e la prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso.

NOTE ILLUSTRATIVE AI DATI ECONOMICI**(VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO SALVO DIVERSAMENTE INDICATO)****6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI**

Il Gruppo BasicNet identifica tre settori oggetto d'informativa:

- “Licenze e marchi”, accoglie la gestione dei licenziatari esteri e dei “*sourcing center*” da parte delle seguenti società del Gruppo: BasicNet S.p.A., Basic Properties B.V., Basic Properties America, Inc., BasicNet Asia Ltd., Basic Trademark S.A., Superga Trademark S.A., Jesus Jeans S.r.l., AnziBesson Trademark S.r.l. e Fashion S.r.l.;
- “Licenziatari di proprietà”, accoglie la gestione diretta dei canali di vendita attraverso BasicItalia S.p.A. (licenziatario di proprietà) per il *wholesale* e BasicRetail S.r.l. (già BasicOutlet S.r.l.) e la RdK0 S.r.l. (dal 1° luglio 2015 incorporata nella BasicRetail S.r.l), per il *retail*;
- “Immobiliare”, accoglie la gestione dell'immobile sito in Torino - Largo Maurizio Vitale 1, noto come “Basic Village”.

<i>30 giugno 2015</i>	Licenze e marchi	Licenziatari di proprietà	Immobiliare	Elisioni intersettoriali	Consolidato
Vendite consolidate – verso terzi	349	63.575	-	-	63.924
<i>Vendite consolidate - intersettoriali</i>	589	175	-	(764)	-
(Costo del venduto - verso terzi)	(756)	(36.570)	-	-	(37.326)
<i>(Costo del venduto – intersettoriale)</i>	(19)	(585)	-	604	-
MARGINE LORDO	163	26.595		(160)	26.598
<i>Royalties e commissioni di sourcing – verso terzi</i>	23.799	2	-	-	23.801
<i>Royalties e commissioni di sourcing - intersettoriali</i>	5.742	-	-	(5.742)	-
Proventi diversi - verso terzi	1.310	527	295	-	2.132
<i>Proventi diversi - intersettoriali</i>	226	3.257	1.390	(4.873)	-
(Costi di sponsorizz. e media - verso terzi)	(2.444)	(5.380)	-	-	(7.824)
<i>(Costi di sponsorizz. e media - intersettoriali)</i>	(3.278)	(2)	-	3.280	-
(Costo del lavoro - verso terzi)	(4.428)	(4.973)	-	-	(9.401)
<i>(Costo del lavoro – intersettoriale)</i>	-	-	-	-	-
(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - verso terzi)	(5.941)	(11.548)	(776)	-	(18.265)
<i>(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - intersettoriali)</i>	(1.146)	(6.324)	(25)	7.495	-
Ammortamento	(1.065)	(1.555)	(435)	-	(3.055)
RISULTATO OPERATIVO	12.938	599	449	-	13.986
Proventi finanziari – verso terzi	1.707	2.728	-	-	4.435
<i>Proventi finanziari – intersettoriali</i>	48	-	-	(48)	-
(Oneri finanziari – verso terzi)	(801)	(3.013)	(276)	-	(4.090)
<i>(Oneri finanziari – intersettoriali)</i>	-	(48)	-	48	-
(Impairment partecipazioni – verso terzi)	-	-	-	-	-
<i>(Impairment partecipazioni – intersettoriali)</i>	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) da partecipazione	(138)	-	-	-	(138)
<i>(Proventi (oneri) da partecipazione – inters.)</i>	-	-	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	13.754	266	173	-	14.193
Imposte sul reddito	(4.813)	(202)	(88)	-	(5.103)
RISULTATO NETTO	8.941	64	85	-	9.090
<i>Voci non monetarie rilevanti:</i>					
Ammortamenti	(1.065)	(1.555)	(435)	-	(3.055)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Totale voci non monetarie	(1.065)	(1.555)	(435)	-	(3.055)
Investimenti in attività non correnti	(1.455)	(1.405)	(39)	-	(2.899)
<i>Attività e passività di settore:</i>					
Attività	181.076	104.500	16.724	(98.184)	204.116
Passività	77.784	92.392	12.451	(64.635)	117.992

<i>30 giugno 2014</i>	Licenze e marchi	Licenziatari di proprietà	Immobiliare	Elisioni intersettoriali	Consolidato
Vendite consolidate – verso terzi	309	59.429	-	-	59.738
<i>Vendite consolidate – intersettoriali</i>	<i>619</i>	<i>83</i>	-	<i>(702)</i>	-
(Costo del venduto - verso terzi)	(701)	(32.330)	-	-	(33.031)
<i>(Costo del venduto – intersettoriale)</i>	<i>(13)</i>	<i>(594)</i>	-	<i>607</i>	-
MARGINE LORDO	214	26.588	-	(95)	26.707
<i>Royalties e commissioni di sourcing – verso terzi</i>	<i>19.582</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>19.582</i>
<i>Royalties e commissioni di sourcing - intersettoriali</i>	<i>5.322</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(5.322)</i>	<i>-</i>
Proventi diversi - verso terzi	236	396	264	-	896
<i>Proventi diversi – intersettoriali</i>	<i>451</i>	<i>2.745</i>	<i>1.432</i>	<i>(4.628)</i>	<i>-</i>
(Costi di sponsorizz. e media - verso terzi)	(2.066)	(5.219)	-	-	(7.285)
<i>(Costi di sponsorizz. e media - intersettoriali)</i>	<i>(2.749)</i>	<i>(2)</i>	<i>-</i>	<i>2.751</i>	<i>-</i>
(Costo del lavoro - verso terzi)	(4.285)	(4.735)	-	-	(9.020)
<i>(Costo del lavoro – intersettoriale)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - verso terzi)	(4.976)	(10.861)	(707)	-	(16.544)
<i>(Spese vendita, generali e amministrative, royalties passive - intersettoriali)</i>	<i>(1.110)</i>	<i>(6.159)</i>	<i>(25)</i>	<i>7.294</i>	<i>-</i>
Ammortamento	(928)	(1.544)	(445)	-	(2.917)
RISULTATO OPERATIVO	9.691	1.209	519	-	11.419
Proventi finanziari – verso terzi	208	255	-	-	463
<i>Proventi finanziari – intersettoriali</i>	<i>26</i>	<i>2</i>	<i>6</i>	<i>(34)</i>	<i>-</i>
(Oneri finanziari – verso terzi)	(597)	(918)	(313)	-	(1.828)
<i>(Oneri finanziari – intersettoriali)</i>	<i>-</i>	<i>(27)</i>	<i>(7)</i>	<i>34</i>	<i>-</i>
Quota di utile /(perdita) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(19)	-	-	-	(19)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	9.309	521	205	-	10.035
Imposte sul reddito	(3.744)	(223)	(51)	-	(4.018)
RISULTATO NETTO	5.565	298	154	-	6.017
<i>Voci non monetarie rilevanti:</i>					
Ammortamenti	(928)	(1.544)	(445)	-	2.917
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Totale voci non monetarie	(928)	(1.544)	(445)	-	2.917
Investimenti in attività non correnti	(821)	(836)	(144)	-	(1.801)
<i>Attività e passività di settore:</i>					
Attività	183.721	112.509	16.616	(104.117)	208.729
Passività	90.081	101.789	12.702	(69.166)	135.406

- Il settore delle “Licenze e marchi” registra *royalties* attive e commissioni dei *sourcing* in aumento a 29,5 milioni di Euro rispetto ai 24,9 milioni di Euro al 30 giugno 2014 per effetto della crescita commerciale delle vendite aggregate del periodo. Il risultato netto del settore si attesta a 8,9 milioni di Euro contro 5,6 milioni di Euro al 30 giugno 2014;
- il settore dei “Licenziatari di proprietà”, costituito da BasicItalia S.p.A. e dalle sue controllate, registra una crescita del 7% delle vendite che ammontano a 63,7 milioni di Euro. Il margine di contribuzione sulle vendite, pari a 26,6 milioni di Euro, si confronta con un valore sostanzialmente analogo riferito al medesimo periodo dell’esercizio precedente. In termini percentuali sul fatturato, la marginalità si attesta al 41,6% riflettendo, sul costo delle importazioni di prodotti, il consistente apprezzamento del Dollaro USA rispetto all’Euro, peraltro bilanciata dalla marginalità assoluta, conseguita per effetto della crescita dei volumi di vendita. Il costo del lavoro e i costi di struttura crescono rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente in relazione allo sviluppo dell’attività. Il settore chiude con un risultato positivo di circa 64 mila Euro, contro i 300 mila Euro del medesimo periodo dell’esercizio precedente;
- il settore “Immobiliare”, relativo all’immobile di Largo Maurizio Vitale, 1 a Torino, chiude il periodo con un risultato positivo pari 85 mila Euro.

7. VENDITE CONSOLIDATE

La composizione delle vendite consolidate, è di seguito analizzata per area geografica:

	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Vendite Italia	59.626	56.339
Vendite altri paesi UE	3.141	2.635
Vendite extra UE	1.157	764
Totale vendite consolidate	63.924	59.738

I ricavi per vendite sono relativi alle vendite di prodotti finiti effettuate dalla BasicItalia S.p.A., dalla RdKO S.r.l. e dalla BasicRetail S.r.l. (già BasicOutlet S.r.l.) sia per il tramite dei Centri Regionali o Nazionali di Servizio, sia direttamente al pubblico (63,8 milioni di Euro) e dalla BasicNet S.p.A. per la vendita di campionari (175 mila Euro). Tali vendite sono state effettuate per il 93,3% sul territorio nazionale, per il 4,9% circa negli altri paesi UE, e, per il restante 1,8% circa, nei paesi extra UE. Le vendite sui territori diversi da quello Italiano, sono connesse ad attività commerciali in paesi non ancora raggiunti da specifici contratti di licenza, da parte delle Società licenzianti del Gruppo.

8. COSTO DEL VENDUTO

	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Acquisti merci Estero	32.328	26.842
Acquisti merci Italia	2.766	2.475
Acquisti di campionari	675	558
Acquisti accessori	52	43
Spese di trasporto e oneri accessori d’acquisto	4.447	4.030
Imballi	188	192
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(5.590)	(3.279)
Costo delle logistiche esterne	2.164	2.128
Altri	296	42
Totale costo del venduto	37.326	33.031

Gli “acquisti di merci” si riferiscono ai prodotti finiti acquistati dalla BasicItalia S.p.A. Gli acquisti di campionari sono effettuati da BasicNet S.p.A. per la rivendita ai licenziatari.

L’incremento del costo del venduto nel suo complesso è stato commentato nel paragrafo relativo all’andamento del settore dei “Licenziatari di proprietà” nella Nota 6 che precede.

9. **ROYALTIES E COMMISSIONI DI SOURCING**

Le “royalties attive e le commissioni di *sourcing*” sono costituite dal corrispettivo delle licenze d’uso dei marchi nei paesi in cui sono state accordate licenze d’uso commerciale, o riconosciute da *sourcing center* autorizzati alla produzione e alla vendita di beni a marchi del gruppo ai licenziatari commerciali.

Le variazioni sono state commentate nella Relazione sulla Gestione.

Segue il dettaglio per area geografica:

	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Europa (UE ed Extra UE)	10.445	9.317
America	2.430	1.751
Asia e Oceania	9.080	7.041
Medio Oriente, Africa	1.846	1.473
Totale	23.801	19.582

10. **PROVENTI DIVERSI**

	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Proventi per locazioni	191	203
Rimborsi spese condominiali	102	54
Proventi su vendite promozionali e altri proventi	1.839	639
Totale proventi diversi	2.132	896

L’incremento dei rimborsi di spese condominiali si riferisce all’addebito ai locatari di conguagli di costi per utenze riferiti a periodi precedenti e pervenuti solo successivamente.

I “proventi su vendite promozionali” si riferiscono ai corrispettivi rivenienti dalla concessione dei diritti d’uso dei marchi per la commercializzazione di prodotti utilizzati in attività promozionali, operazioni che hanno natura non ricorrente. Gli altri proventi includono differenze positive su accertamenti di spese di esercizi precedenti, riaddebiti di spese a terzi e altri indennizzi.

11. **COSTI DI SPONSORIZZAZIONE E MEDIA**

	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Sponsorizzazioni e contributi marketing	6.602	6.664
Pubblicità	878	464
Spese promozionali	344	157
Totale costi di sponsorizzazione e media	7.824	7.285

La voce “sponsorizzazioni” si riferisce ad investimenti di comunicazione sostenuti direttamente dal Gruppo o da licenziatari terzi, cui il Gruppo contribuisce, ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione.

I “costi di pubblicità” si riferiscono ad attività di comunicazione effettuata attraverso affissioni e campagne su quotidiani e riviste. Tali costi si sono incrementati rispetto al primo semestre dello scorso esercizio con particolare riferimento ai costi sostenuti per il marchio K-Way, in forte crescita sul mercato nazionale.

Le spese promozionali sono relative ad omaggi di prodotti e materiali pubblicitari, non riconducibili a specifici contratti di sponsorizzazione. L’incremento del periodo è relativo a espositori e materiali pubblicitari sostenuti dalla BasicItalia S.p.A. per i negozi italiani ad insegne del Gruppo, a sostegno delle attività commerciali della rete dei negozi in *franchising*; il valore pertanto non ha natura ripetitiva.

12. COSTO DEL LAVORO

	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Salari e stipendi	6.805	6.483
Oneri sociali	2.178	2.104
Trattamento di fine rapporto	418	433
Totale costo del lavoro	9.401	9.020

Il numero dei dipendenti alla data di riferimento, suddiviso per categorie, risulta dalla tabella seguente:

Categoria contrattuale	Risorse Umane al 30 giugno 2015				Risorse Umane al 30 giugno 2014			
	Numero		Età media		Numero		Età media	
	Maschi/ Femmine	Totale	Maschi/ Femmine	Media	Maschi/ Femmine	Totale	Maschi/ Femmine	Media
Dirigenti	16 / 8	24	47 / 51	48	15 / 8	23	46 / 50	47
Quadri	1 / -	1	53 / -	53	1 / -	1	52 / -	52
Impiegati	120 / 304	424	36 / 37	37	131 / 295	426	35 / 37	36
Operai	13 / 10	23	45 / 42	44	15 / 11	26	44 / 44	44
Totale	150 / 322	472	38 / 37	37	162 / 314	476	37 / 37	37

La riduzione del numero delle Risorse Umane impiegate, è legata ad un ordinario effetto del *turnover* aziendale.

Il numero medio di risorse riferito al primo semestre dell’anno è stato di 473, suddiviso in 24 dirigenti, 1 quadro, 424 impiegati e 25 operai.

13. SPESE DI VENDITA, GENERALI ED AMMINISTRATIVE, ROYALTIES PASSIVE

	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Servizi per vendite e <i>royalties</i> passive	4.154	3.380
Affitti passivi, oneri accessori e utenze	4.955	4.538
Spese commerciali	1.666	1.198
Emolumenti ad Amministratori e Collegio Sindacale	1.488	1.496
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.594	1.430
Altre spese generali	4.408	4.502
Totale spese di vendita, generali ed amministrative, royalties passive	18.265	16.544

I “servizi per vendite e *royalties* passive” includono principalmente provvigioni ad agenti della controllata BasicItalia S.p.A. e *royalties* passive relative a contratti di *merchandising* di squadre sportive e a operazioni di *co-branding*. L’incremento è connesso sia alla crescita del fatturato, sia al maggior peso della componente soggetta a provvigioni.

Gli “affitti passivi” si incrementano a seguito dell’apertura di punti vendita direttamente gestiti effettuata nel semestre.

Le “spese commerciali” includono oneri connessi all’attività commerciale, costituiti da costi di cataloghi dei prodotti, costi per la partecipazione a fiere e manifestazioni di settore, costi di comunicazione per le campagne pubblicitarie, stilistici, grafici e commerciali e spese viaggio. L’incremento è connesso ad un maggior impegno commerciale sul marchio K-Way, con consulenze commerciali ed eventi, fra i quali l’evento commemorativo dei 50 anni dalla nascita del marchio K-Way, citato nella Relazione Intermedia sulla Gestione al 30 giugno 2015.

Gli “emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci”, per le cariche da loro espletate, deliberati dall’Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2013 sono aderenti alle politiche aziendali in tema di remunerazione, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 78 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione redatta ex art. 123-ter del TUF, e reperibile sul sito aziendale www.basicnet.com sezione Assemblea 2015, cui si fa rimando.

La voce “altre spese generali” include consulenze legali e professionali, spese bancarie, imposte varie, acquisti di materiali di consumo, canoni di noleggio, spese societarie e altre minori. La riduzione è principalmente correlata a minori spese per consulenze legali e professionali sostenute nel periodo.

14. AMMORTAMENTI

	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Immobilizzazioni immateriali	1.583	1.374
Immobilizzazioni materiali	1.472	1.543
Totale ammortamenti	3.055	2.917

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali include 117 mila Euro di svalutazione di *key-money* relativi ad alcuni punti vendita chiusi nel periodo o per i quali è stata decisa la chiusura, coerentemente con una normale attività di rotazione dei punti vendita meno reddituali a favore dell’apertura di nuovi in *location* o situazioni gestionali ritenute più idonee.

15. ONERI E PROVENTI FINANZIARI, NETTI

	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Interessi attivi	1	5
Interessi passivi bancari	(421)	(724)
Interessi passivi commerciali	(17)	(10)
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	(484)	(495)
Interessi su leasing immobiliari	(34)	(47)
Altri	(208)	(190)
Totale oneri e proventi finanziari	(1.163)	(1.461)
Utili su cambi	4.431	457
Perdite su cambi	(2.923)	(361)
Totale utili e perdite su cambi	1.508	96
Totale oneri e proventi finanziari, netti	345	(1.365)

Il saldo degli oneri finanziari derivanti dal servizio del debito si è ridotto per effetto della riduzione dell'esposizione complessiva verso il sistema bancario.

La posizione netta dei cambi è positiva per 1,5 milioni di Euro anche per effetto delle specifiche coperture (*flexi term*) dalle fluttuazioni della valuta statunitense sul mercato finanziario.

16. QUOTA DI UTILE/(PERDITA) DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce, introdotta a seguito dell'applicazione dell'*IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto*, incorpora l'effetto sul risultato consolidato dell'esercizio della valutazione, effettuata con il metodo del patrimonio netto, delle *joint venture* AnziBesson Trademark S.r.l. e Fashion S.r.l. (Nota 23).

17. IMPOSTE SUL REDDITO

Le "imposte sul reddito" si riferiscono a imposte correnti per circa 4,7 milioni di Euro, e per circa 447 mila Euro allo stanziamento di imposte differite, al netto del rilascio, di competenza del periodo, di imposte anticipate.

18. UTILE PER AZIONE

Il risultato base per azione, al 30 giugno 2015, è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile agli azionisti del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il semestre:

(dati in Euro)	1° semestre 2015	1° semestre 2014
Risultato netto attribuibile agli azionisti del Gruppo	9.090.379	6.016.515
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie	56.901.718	57.457.735
Risultato per azione ordinaria base	0,1598	0,1049

Al 30 giugno 2015 non sono in circolazione azioni "potenzialmente dilutive" pertanto il risultato diluito coincide con il risultato base per azione.

La variazione del numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione tra le due date di riferimento risente degli acquisti di azioni proprie effettuati nel periodo.

ATTIVITÀ**19. ATTIVITÀ IMMATERIALI**

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Concessioni, marchi e diritti simili	34.539	34.549	34.406
Programmi per elaboratore	4.540	4.313	4.293
Altre attività immateriali	2.649	2.311	2.169
Diritti di brevetto industriale	32	11	13
Totale attività immateriali	41.760	41.184	40.881

Le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Programmi per elaboratore	Altre attività immateriali	Diritti di brevetto industriale	Totale
Costo storico al 1.1.2015	46.722	35.752	8.186	53	90.713
<i>Investimenti</i>	94	1.175	554	24	1.847
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	87	-	-	-	87
<i>Svalutazioni</i>	-	-	-	-	-
Costo storico al 30.06.2015	46.903	36.927	8.740	77	92.647

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Programmi per elaboratore	Altre attività immateriali	Diritti di brevetto industriale	Totale
Fondo amm.to al 1.1.2015	(12.173)	(31.439)	(5.875)	(42)	(49.529)
<i>Ammortamenti</i>	(191)	(948)	(216)	(3)	(1.358)
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	-	-	-	-
<i>Svalutazioni</i>	-	-	-	-	-
Fondo amm.to al 30.06.2015	(12.364)	(32.387)	(6.091)	(45)	(50.887)

Il valore netto contabile delle attività immateriali è pertanto così analizzabile:

	Concessioni, marchi e diritti simili	Programmi per elaboratore	Altre attività immateriali	Diritti di brevetto industriale	Totale
Valore contabile netto di apertura al 1.1.2015	34.549	4.313	2.311	11	41.184
<i>Investimenti</i>	94	1.175	554	24	1.847
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	87	-	-	-	87
<i>Ammortamenti</i>	(191)	(948)	(216)	(3)	(1.358)
<i>Svalutazioni</i>	-	-	-	-	-
Valore contabile netto di chiusura al 30.06.2015	34.539	4.540	2.649	32	41.760

L'incremento della voce "concessioni, marchi e diritti simili" è imputabile alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la registrazione dei marchi in nuovi Paesi Europei, per rinnovi ed estensioni, per l'acquisto di licenze *software*. La riduzione del saldo contabile è da attribuire agli ammortamenti di periodo dei marchi Lanzerà e Jesus Jeans, ammortizzati in 20 anni, in quanto non hanno ancora raggiunto un posizionamento di mercato equivalente a quello dei marchi principali.

Al 30 giugno 2015 i marchi Kappa e Robe di Kappa hanno un valore contabile di 4 milioni di Euro (2,6 milioni di Euro al netto dell'ammortamento fiscale), il marchio Superga ha un valore contabile di 21 milioni di Euro (17,3 milioni di Euro al netto dell'ammortamento fiscale); il marchio K-Way di 8,1 milioni di Euro (5,5 milioni di Euro al netto dell'ammortamento fiscale), il marchio Lanzerà di circa 1 milione di Euro. I marchi Kappa, Robe di Kappa, Superga e K-Way sono considerati a vita utile indefinita, e, in quanto tali, sono assoggettati a *impairment test* con cadenza almeno annuale, i cui risultati sono confrontati con le valutazioni effettuate da un *advisor* indipendente, le quali hanno sempre evidenziato dei valori ampiamente superiori ai valori contabili. Al 30 giugno 2015 non sono stati identificati indicatori di *impairment* e pertanto i relativi *test* non sono stati svolti.

Il valore contabile dei marchi AnziBesson, di cui il Gruppo è licenziatario mondiale, e Sabelt, di cui il Gruppo è licenziatario per le sole classi "*fashion*", detenuti attraverso le due *joint venture* è ricompreso nel valore della partecipazione.

La voce "programmi per elaboratore" si incrementa per circa 1,2 milioni di Euro per investimenti e si decrementa per 0,9 milioni di Euro per gli ammortamenti del periodo.

La voce "altre attività immateriali" comprende principalmente migliorie connesse allo sviluppo del progetto *franchising* e registra variazioni per investimenti per 0,5 milioni di Euro e ammortamenti del periodo per 0,2 milioni di Euro.

20. AVVIAMENTO

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Avviamento	10.341	10.516	10.531
Totale avviamento	10.341	10.516	10.531

La voce “avviamento” include gli avviamenti storicamente afferenti a taluni mercati europei, conseguiti con l’acquisizione delle società licenziatricie spagnola (6,7 milioni di Euro) e francese (1,2 milioni di Euro), oltre agli avviamenti pagati per l’acquisizione di attività commerciali al dettaglio, detti anche *key-money* (2,4 milioni di Euro).

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell’avviamento almeno una volta all’anno, o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore. Ai fini dell’*impairment test* l’avviamento è allocato alle unità minime generatrici di flussi finanziari.

Con riferimento agli avviamenti sorti in occasione dell’acquisizione dei due licenziatari europei, i risultati assai positivi fatti registrare dal marchio Kappa cui sono afferenti, più che allineati ai flussi previsionali, testimoniano l’assenza d’indicatori d’*impairment*.

21. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Immobili	22.410	22.854	23.183
Mobili, arredi ed altri beni	4.748	4.786	5.042
Impianti e macchinari	364	432	456
Macchine elettriche ed elettroniche	1.889	1.958	1.879
Attrezzature industriali e commerciali	140	153	175
Totale immobili, impianti e macchinari	29.551	30.183	30.735

Le variazioni nel costo originario degli immobili, impianti e macchinari sono state le seguenti:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Costo storico al 1.1.2015	34.671	13.278	1.254	12.183	844	62.230
<i>Investimenti</i>	17	515	47	338	8	925
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	(615)	(57)	(102)	-	(774)
Costo storico al 30.06.2015	34.688	13.178	1.244	12.419	852	62.381

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Fondo amm.to al 1.1.2015	(11.817)	(8.492)	(822)	(10.225)	(691)	(32.047)
<i>Ammortamenti</i>	(461)	(513)	(78)	(399)	(21)	(1.472)
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	575	20	94	-	689
Fondo amm.to al 30.06.2015	(12.278)	(8.430)	(880)	(10.530)	(712)	(32.830)

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è pertanto così analizzabile:

	Immobili	Mobili, arredi ed altri beni	Impianti e macchinari	Macchine elettriche ed elettroniche	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Valore contabile netto di apertura al 1.1.2015	22.854	4.786	432	1.958	153	30.183
<i>Investimenti</i>	17	515	47	338	8	925
<i>Ammortamento</i>	(461)	(513)	(78)	(399)	(21)	(1.472)
<i>Disinvestimenti e altre variazioni</i>	-	(40)	(37)	(8)	-	(85)
Valore contabile netto di chiusura al 30.06.2015	22.410	4.748	364	1.889	140	29.551

Gli “immobili” includono il valore degli immobili situati in Torino, Strada della Cebrosa 106, sede della BasicItalia S.p.A. e quello in Torino, Largo Maurizio Vitale 1, sede della Capogruppo. L’incremento delle proprietà immobiliari è conseguente a migliorie sostenute nel corso dell’esercizio.

Nel periodo si sono effettuati investimenti lordi per complessivi 0,9 milioni di Euro principalmente attribuibili all’acquisto di arredi e macchine elettroniche funzionali all’apertura di nuovi negozi.

22. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Partecipazioni in altre imprese	-	2	1
<i>Totale partecipazioni</i>	-	2	1
Crediti verso altri, cauzioni	225	295	306
<i>Totale crediti finanziari</i>	225	295	306
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie	225	297	307

I “crediti verso altri” si riferiscono a depositi cauzionali versati principalmente a fronte di contratti di locazione immobiliare.

23. PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Partecipazioni in:			
- <i>Joint venture</i>	260	399	447
Totale partecipazioni in <i>joint venture</i>	260	399	447

Le Partecipazioni in *joint venture* si riferiscono al valore della partecipazione nella AnziBesson S.r.l. e nella Fashion S.r.l., entrambe detenute al 50%. Dal 1° gennaio 2014 tali partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, in adozione dell'IFRS 11.

La variazione del periodo riflette le valutazioni effettuate a seguito della più contenuta attività commerciale delle due società e di conseguenza dei risultati economici consuntivati nel periodo.

24. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Le “attività fiscali differite” sono esposte al netto delle passività fiscali differite:

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Crediti per imposte anticipate	-	26	375
Totale attività fiscali differite	-	26	375

Si rimanda per il commento alla Nota 35 della presente Relazione.

25. RIMANENZE NETTE

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Prodotti finiti e merci	54.796	49.510	53.911
Fondo svalutazione magazzino	(2.909)	(3.213)	(2.766)
Totale rimanenze nette	51.887	46.297	51.145

Le rimanenze di prodotti finiti includono merci in viaggio, che al 30 giugno 2015 ammontavano a circa 7,2 milioni di Euro contro 8,4 milioni di Euro al 30 giugno 2014, merci presso i negozi a marchi del Gruppo, per 8,8 milioni di Euro contro 9 milioni di Euro al 30 giugno 2014, e merci coperte da ordini di vendita, in spedizione nei primi mesi del periodo successivo, per 9,9 milioni di Euro contro 7,3 milioni di Euro al 30 giugno 2014.

Le rimanenze di magazzino sono valutate con il metodo del costo medio ponderato e sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una loro prudente valutazione, che ha registrato nel corso dell'esercizio la seguente variazione:

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Fondo svalutazione magazzino all'1.1	3.213	2.363
Accantonamento dell'esercizio	100	683
Utilizzo	(404)	(280)
Fondo svalutazione magazzino al 30.06	2.909	2.766

26. CREDITI VERSO CLIENTI

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Valore lordo	50.422	49.615	51.707
Fondo svalutazione crediti	(5.974)	(5.687)	(4.926)
Totale crediti verso clienti	44.448	43.928	46.781

I crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione che risulta costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o crediti scaduti, nonché di una quota di riserva calcolata sul monte crediti scaduti.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio risulta essere la seguente:

	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Fondo svalutazione crediti all'1.1	5.687	6.406
Accantonamento dell'esercizio	1.594	1.430
Utilizzo	(1.307)	(2.910)
Fondo svalutazione crediti al 30.06	5.974	4.926

L'accantonamento del periodo, indicato nella Nota 13, si incrementa rispetto al 30 giugno 2014, avendo destinato una maggior quota a copertura di rischi statistici di insolvenza. Gli utilizzi del periodo sono relativi ad accantonamenti effettuati in precedenti esercizi su specifiche posizioni per le quali si è ottenuta nel semestre l'evidenza della perdita; l'utilizzo non è pertanto correlato all'andamento economico del periodo. Il maggior utilizzo del primo semestre 2014 era relativo ad alcune partite creditorie di importo significativo, sorte ed accantonate nel 2010, per le quali la dichiarazione di fallimento è intervenuta solo successivamente nel 2014.

27. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Crediti tributari	11.412	10.785	12.774
Altri crediti	1.924	2.720	3.072
Totale altre attività correnti	13.336	13.505	15.846

I "crediti tributari" correnti includono principalmente crediti verso Erario per IVA per 4,4 milioni di Euro, per acconti IRES e IRAP versati per 1,4 milioni di Euro, per ritenute subite sui flussi di *royalties* per 5,7 milioni di Euro.

La voce "altri crediti" include acconti versati a fornitori (35 mila Euro) oltre al premio versato alla compagnia di assicurazione a titolo di accantonamento per Trattamento di Fine Mandato da corrispondere ai Consiglieri operativi alla cessazione del loro incarico per 1,2 milioni di Euro e altre partite creditorie minori per il residuo.

28. RISCONTI ATTIVI

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Costi inerenti alle collezioni future	3.857	4.365	3.809
Sponsorizzazioni e media	830	1.782	1.980
Altri	1.135	697	1.001
Totale risconti attivi	5.822	6.844	6.790

I “costi inerenti alle collezioni future” si riferiscono alla sospensione della parte dei costi di progettazione e industrializzazione delle collezioni che verranno poste in vendita successivamente, per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi.

I risconti di “costi di sponsorizzazione” sono relativi a parte delle quote annuali contrattualmente definite con le controparti, la cui fatturazione è avvenuta in via parzialmente anticipata nel corso della stagione sportiva, rispetto alla relativa maturazione temporale.

Gli “altri risconti attivi” includono porzioni di costi vari per campionari, prestazioni, utenze, assicurazioni e minori, sostenuti dalle società del Gruppo con parziale competenza nel periodo successivo.

29. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Depositi bancari e postali	4.380	3.943	4.730
Denaro e valori in cassa	57	71	65
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.437	4.014	4.795

I “depositi bancari” si riferiscono a saldi attivi temporanei di conto corrente conseguenti principalmente ad incassi da clienti pervenuti a fine periodo. In particolare le giacenze sono rilevate presso le società: BasicNet S.p.A. (0,7 milioni di Euro), BasicItalia S.p.A. (2,7 milioni di Euro), BasicRetail S.r.l. (già BasicOutlet S.r.l.) (0,5 milioni di Euro), e, per la differenza, presso le altre società del Gruppo (0,5 milioni di Euro).

30. STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Strumenti finanziari - derivati	2.049	1.182	96
Totale strumenti finanziari - derivati	2.049	1.182	96

La voce include il valore di mercato al 30 giugno 2015 degli strumenti di copertura dal rischio di oscillazione del Dollaro USA (*cash flow hedge*), sottoscritti con primari istituti di credito; lo strumento utilizzato, denominato *flexi term*, opera nella forma di acquisti di valuta a termine su una porzione dei fabbisogni di valuta stimati per gli acquisti di merci sui mercati esteri, da effettuare negli esercizi 2015 e 2016, sulla base degli ordinativi di merci già trasmessi ai fornitori, o ancora da effettuare ma previsti nel *budget*. Al 30 giugno 2015 erano in essere impegni di acquisto su fabbisogni futuri stimati, per 46,2 milioni di Dollari USA suddivisi in 21 operazioni a scadenze variabili nel secondo semestre dell’esercizio 2015 (per 10,7 milioni di USD) e nel 2016 (per 35,5 milioni di USD), a cambi prefissati variabili da 1,29 USD per Euro a 1,09 USD per Euro. Nel corso del primo semestre 2015 sono state utilizzate operazioni di acquisto a termine di Dollari USA per circa 20 milioni ed i relativi effetti sono stati recepiti a conto economico.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'**31. PATRIMONIO NETTO**

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Capitale sociale	31.717	31.717	31.717
Azioni proprie	(7.776)	(6.875)	(6.227)
Altre riserve	53.093	43.432	41.816
Risultato del periodo	9.090	12.437	6.017
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-	-
Totale Patrimonio netto	86.124	80.711	73.323

Il “capitale sociale” della Capogruppo, ammonta a 31.716.673,04 Euro, suddiviso in n. 60.993.602 azioni ordinarie da 0,52 Euro ciascuna interamente versate.

Nel corso del primo semestre 2015 sono state acquistate 293.000 azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari autorizzate, come indicato nello specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione, che, sommate alle 3.940.000 possedute alla fine dell'esercizio precedente, raggiungono, al 30 giugno 2015, un totale di 4.233.000 pari al 6,94% del Capitale Sociale.

Si fornisce il valore degli altri utili e perdite iscritte direttamente a patrimonio netto così come richiesto dallo IAS 1 – *Presentazione del bilancio*.

	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Variazioni
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di flussi di cassa generata del periodo (coperture rischi di cambio)	644	311	333
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di flussi di cassa generata del periodo (coperture rischi di tasso)	275	(26)	301
<i>Parte efficace di Utili / (perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari</i>	919	285	634
Rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	116	(140)	256
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	457	48	409
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	(285)	(40)	(245)
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	1.207	153	1.054

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite) è così composto:

	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Valore lordo	Onere / Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	Onere / Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	919	(253)	666	285	(78)	207
Utili/(perdite) per rimisuraz. piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	116	(32)	84	(140)	38	(102)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	457	-	457	48	-	48
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	1.492	(285)	1.207	193	(40)	153

32. **FONDO PER RISCHI ED ONERI**

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Fondo per rischi ed oneri	28	43	36
Totale fondo per rischi ed oneri	28	43	36

Il fondo per rischi ed oneri accoglie gli accantonamenti al Fondo Indennità Risoluzione Rapporto Agenti (FIRR) in BasicItalia S.p.A. La riduzione è conseguente ad alcune posizioni liquidate nel semestre.

33. **FINANZIAMENTI**

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione dei saldi dei finanziamenti:

	31/12/2014	Rimborsi	Assunzioni	30/06/2015	Quote a breve	Quote a medio/lungo termine
Finanziamento Intesa	-	-	15.000	15.000	(3.750)	11.250
Finanziamento "Superga" a medio/lungo termine	1.781	(1.188)	-	593	(593)	-
Mutuo Fondiario Basic Village	9.300	(600)	-	8.700	(1.200)	7.500
Finanziamento ipotecario BasicItalia	3.560	(204)	-	3.356	(407)	2.949
Finanziamento UBI Banca	4.821	(1.071)	-	3.750	(2.143)	1.607
Saldo	19.462	(3.063)	15.000	31.399	(8.093)	23.306

Di seguito è evidenziata la scadenza delle quote a lungo termine

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Finanziamenti a medio/lungo termine:			
- quote in scadenza entro 5 anni	12.186	10.712	11.676
- quote in scadenza oltre 5 anni	11.120	3.219	4.724
Totale finanziamenti a medio / lungo termine	23.306	13.931	16.400
Debiti per <i>leasing</i> mobiliari	1.666	1.761	1.972
Totale debiti per leasing (in scadenza entro 5 anni)	1.666	1.761	1.972
Totale finanziamenti	24.972	15.692	18.372

Le quote a medio/lungo termine dei finanziamenti sono costituite per 7,5 milioni di Euro dal finanziamento residuo erogato dal Gruppo Capitalia (ora Gruppo Unicredit) finalizzato all'acquisto dell'immobile denominato "Basic Village" sito in Largo Maurizio Vitale, 1 a Torino ("Mutuo fondiario Basic Village"), da 2,9 milioni di Euro, dal residuo finanziamento erogato da Mediocredito Italiano S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.) finalizzato all'acquisto dell'immobile di BasicItalia S.p.A. sito in Strada Cebrosa, 106 ("Finanziamento ipotecario BasicItalia"), da 1,6 milioni di Euro dal residuo finanziamento erogato da Unione Banche Italiane ScpA nel mese di giugno 2013 ("Finanziamento UBI Banca") e da 11,2 milioni di Euro dal finanziamento Intesa Sanpaolo erogato nel mese di aprile 2015.

Il "Mutuo fondiario Basic Village" erogato dal Gruppo Unicredit è stato finalizzato all'acquisto dell'immobile del "Basic Village" di Largo M. Vitale, 1 a Torino. E' stato erogato nel mese di settembre 2007 per 18 milioni di Euro ad un tasso variabile convertito in tasso fisso (Nota 42). Il finanziamento è garantito da ipoteca sull'immobile e da garanzia della controllante BasicNet S.p.A. con scadenza a settembre 2022.

Il "Finanziamento ipotecario BasicItalia" erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato finalizzato all'acquisto dell'immobile di "BasicItalia" di Strada Cebrosa 106 Torino. E' stato erogato nel mese di ottobre 2008 per 6 milioni di Euro con rimborso della quota capitale in cinquantanove rate costanti trimestrali e scadenza a settembre 2023. Il finanziamento è assistito dalla contrattualistica d'uso ed è garantito da ipoteca sull'immobile e da garanzia della controllante BasicNet S.p.A.

Il "Finanziamento UBI Banca" è stato erogato alla fine del mese di giugno 2013 da Unione Banche Italiane ScpA per l'importo di 7,5 milioni di Euro a tasso variabile, con rimborso della quota capitale in 14 rate trimestrali e scadenza a dicembre 2016.

Le condizioni contrattuali prevedono il rispetto di *covenant* finanziari, contrattualmente definiti, con rilevazione annuale, regolarmente rispettati, come segue:

Parametro		Covenant al 30 giugno 2015	Dato Consuntivo al 30 giugno 2015
PFN/EBITDA	≤	3,5	1,24
PFN/PN	≤	1,0	0,51

Le condizioni contrattuali prevedono inoltre obblighi informativi e generali d'uso per i contratti di finanziamento, oltre al rispetto degli attuali assetti proprietari con facoltà della banca di richiedere il rientro nel caso in cui l'attuale socio di riferimento venga a detenere direttamente o indirettamente meno del 30% del capitale sociale della BasicNet S.p.A.

Il finanziamento finalizzato all'acquisizione del marchio Superga ("Finanziamento Superga") da parte del Gruppo si è estinto il 16 luglio 2015 e pertanto la residua rata è esposta fra le quote a breve termine.

Nel mese di aprile 2015 è stato erogato da Banca Intesa Sanpaolo un finanziamento di 15 milioni di Euro di durata quadriennale, rimborsabile in rate trimestrali, a tasso Euribor trimestrale incrementato di 185 punti base. Nel corso del mese di luglio 2015, il tasso variabile Euribor è stato convertito (con un contratto di *interest rate swap*) in tasso fisso pari a 0,23% su base annua.

Il finanziamento è finalizzato a sostenere gli investimenti per lo sviluppo oltretutto ad ottimizzare la *duration* del ricorso al credito. E' assistito da pegno sulle azioni della Superga Trademark SA, da perfezionarsi al rilascio del precedente vincolo legato al Finanziamento Superga, in scadenza.

Le condizioni contrattuali non prevedono il rispetto di *covenant* finanziari. Inoltre, il contratto di finanziamento prevede il mantenimento di talune condizioni relative all'assetto proprietario nel capitale di BasicWorld S.r.l., azionista di riferimento di BasicNet S.p.A., e BasicNet S.p.A. In particolare è previsto:

- il mantenimento da parte del sig. Marco Daniele Boglione (sia in modo diretto che indiretto), di almeno il 51% del capitale di Basic World S.r.l., società che detenendo il 36,479% delle azioni di BasicNet S.p.A., ne è socio di riferimento;
- che la partecipazione complessiva, diretta o indiretta, di BasicWorld S.r.l. nel capitale di BasicNet S.p.A., non si riduca al di sotto della attuale quota di possesso sopracitata;
- il mantenimento, sia in modo diretto che indiretto, da parte di BasicNet S.p.A. della partecipazione totalitaria nel capitale di Superga Trademark S.A.

Al 30 giugno 2015 gli affidamenti messi a disposizione dal sistema, suddivisi nelle diverse forme tecniche (scoperti di conto corrente, anticipi su carta commerciale, finanziamenti a medio/lungo termine, finanziamenti all'importazione, *leasing* mobiliari e impegni di firma), ammontavano a 135,9 milioni di Euro, come da dettaglio seguente:

<i>(In milioni di Euro)</i>	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Facoltà di cassa, anticipi import e smobilizzi	81,2	71,3
<i>Factoring</i>	1,5	1,5
Impegni di firma e <i>swap</i> su cambi e tassi	18,2	13,6
Medio/lungo termine	31,4	22,5
<i>Leasing</i> mobiliari	3,6	5,0
Totale	135,9	113,9

I tassi medi di interesse per il Gruppo BasicNet nell'esercizio sono dettagliati nella tabella esposta nella Nota 37.

34. BENEFICI PER I DIPENDENTI E AMMINISTRATORI

La voce comprende il trattamento di fine rapporto dei dipendenti per 2,4 milioni di Euro e i trattamenti di fine mandato degli Amministratori per 1,2 milioni di Euro, prima descritti (Nota 27).

La passività per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2015 ha registrato le movimentazioni evidenziate nel prospetto seguente:

	30 giugno 2015			30 giugno 2014		
	Piani a benefici definiti	Piani a contribuz. Definita	Totale	Piani a benefici definiti	Piani a contribuz. definita	Totale
Variatione situazione patrimoniale:						
Passività nette riconosciute all'inizio esercizio	2.573	-	2.573	2.486	-	2.486
Interessi	24	-	24	34	-	34
Costo previdenziale, al netto delle ritenute	37	367	404	14	410	424
Benefici liquidati	(86)	-	(86)	(131)	-	(131)
Versamento a fondo di Tesoreria presso INPS	-	(310)	(310)	-	(368)	(368)
Versamento ad altra previdenza complementare	-	(57)	(57)	-	(42)	(42)
- Utili/(perdite) attuariali	(116)	-	(116)	140	-	140
Passività nette riconosciute in bilancio	2.432	-	2.432	2.543	-	2.543
Variatione conto economico:						
Interessi	24	-	24	34	-	34
Costo previdenziale	41	367	408	16	410	426
Totale oneri (proventi) per benefici successivi al rapporto di lavoro	65	367	432	50	410	460

Il saldo della voce “rapporto piani a benefici definiti” accoglie il valore attuale della passività in capo alle società italiane del Gruppo verso i dipendenti in accordo all'art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti nell'esercizio 2007, le somme maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 verso i dipendenti sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - *Benefici per i dipendenti*; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita ai sensi dello stesso principio.

Nell'ambito del Gruppo non vi sono altri piani a benefici definiti.

La valutazione attuariale del TFR è predisposta in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il *Projected Unit Credit Method* come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla Riforma Previdenziale.

Restano comunque contabilizzate a TFR, per tutte le società, le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare. Ai sensi dello IAS 19, tale fondo è contabilizzato come “Piano a benefici definiti”.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello, specifiche delle valutazioni attuariali inerenti il costo del lavoro, sono:

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Tasso di attualizzazione	2,39%	1,86%
Tasso di inflazione:		
per il 2015	0,60%	0,60%
per il 2016	1,20%	1,20%
per il 2017 e 2018	1,50%	1,50%
dal 2019	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR		
per il 2015	1,95%	1,95%
per il 2016	2,40%	2,40%
per il 2017 e 2018	2,63%	2,63%
dal 2019	3,00%	3,00%
Tasso di incremento salariale	1%	1-3%

La variazione del tasso annuo di attualizzazione riflette l'incremento dei tassi di rendimento dei "corporate bonds" del paniere utilizzato (Iboxx Eurozone Corporate) alla data di chiusura del periodo.

35. PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Debiti per imposte differite	706	-	-
Totale passività fiscali differite	706	-	-

Le imposte differite o anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra i dati contabili espressi nel bilancio consolidato e la loro imponibilità ai fini fiscali. La variazione del saldo delle imposte differite, al netto delle anticipate, ammonta a 732 mila Euro e si genera per 307 mila euro dal rilascio di crediti per imposte prepagate accantonate nei precedenti esercizi, conseguente principalmente al maggior utilizzo nel periodo dei fondi di svalutazione crediti e magazzino, rispetto agli accantonamenti e per 425 mila Euro principalmente da imposte differite su ammortamenti fiscali dei marchi, e su strumenti finanziari derivati. I singoli effetti sono dettagliati nella tabella che segue:

	30 giugno 2015			31 dicembre 2014			Variazioni 2015/2014
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	
<i>Imposte anticipate:</i>							
- Svalutazione crediti eccedente fiscalmente	(4.494)	27,50	(1.236)	(5.056)	27,50	(1.391)	155
- Svalutazione rimanenze	(2.908)	31,40	(828)	(3.213)	31,40	(911)	83
- Eccedenze ROL	(1.714)	27,50	(471)	(1.769)	27,50	(487)	16
- Oneri vari temporaneamente indeducibili	(2.133)	31,40	(670)	(2.319)	31,40	(700)	30
- Effetto IAS 19 – TFR	(71)	27,50	(20)	(155)	27,50	(43)	23
Totale	(11.320)		(3.225)	(12.512)		(3.532)	307
<i>Imposte differite:</i>							
- Differenze cambi accertate, nette	332	27,50	91	589	27,50	162	(71)
- Ammortamenti dedotti extra contabilmente	6.686	31,40	2.099	5.598	31,40	1.758	341
- Effetto IAS 38 – costi di impianto	6	31,40	4	5	31,40	4	-
- Effetto IAS 17 – <i>leasing</i> finanz. e altre differenze fiscali su immob.	2.652	31,40	835	3.063	31,40	962	(127)
- Effetto IAS 39 – strumenti finanz.	457	27,50	126	(463)	27,50	(127)	253
- Effetto IFRS 3 – amm.to <i>goodwill</i>	2.470	31,40	776	2.378	31,40	747	29
Totale	12.603		3.931	11.170		3.506	425
Imposte differite (anticipate) nette	1.283		706	(1.342)		(26)	732
Imposte anticipate riferite a recupero fiscalità	-	27,50		-	27,50		-
Imposte differite (anticipate) nette a bilancio			706			(26)	732

I derivati, definiti come *cash flow hedge* e valutati al *fair value* comportano che le relative imposte siano imputate direttamente al “conto economico complessivo” e non a “conto economico”. Il valore delle medesime è pari a 0,1 milioni di Euro.

Lo stesso trattamento è adottato per l’effetto fiscale relativo ai guadagni/perdite attuariali, contabilizzati a partire dal 1° gennaio 2013 in ossequio allo IAS 19 rivisto.

36 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Depositi cauzionali	1.053	1.187	812
Totale altre passività non correnti	1.053	1.187	812

I “depositi cauzionali” includono le garanzie ricevute da licenziatari, a copertura delle *royalties* minime garantite contrattualmente dovute.

37. DEBITI VERSO BANCHE

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo:			
- quota a breve di finanziamenti a medio/lungo	8.093	5.531	6.125
- scoperti di c/c e anticipi SBF	7.159	12.277	12.101
- anticipi import	7.917	16.086	16.247
Totale debiti verso banche	23.169	33.894	34.473

I finanziamenti a medio/lungo termine, le cui quote in scadenza entro l'esercizio successivo sono incluse nei debiti verso banche a breve termine, sono descritti nella Nota 33.

Le variazioni nella posizione finanziaria sono state commentate nella Relazione sulla Gestione. Le quote di interessi passivi maturati a fine esercizio sull'indebitamento bancario a breve termine e sui finanziamenti a medio/lungo termine vengono esposti nella voce debiti verso banche.

Gli anticipi di cassa sono riferiti a temporanei utilizzi della Capogruppo BasicNet S.p.A., per esigenze nell'ambito della Tesoreria accentrata di Gruppo.

La struttura dei debiti finanziari per tasso di interesse al 30 giugno 2015 è la seguente:

	Tassi			Totale
	Minore del 3%	Tra 3% e 5%	Tra 5% e 6,4%	
Anticipi di cassa	2.045	121	61	2.227
Anticipi portafoglio	2.157	803	-	2.960
Anticipi import	1.906	7.918	-	9.824
Finanziamenti M/L	18.355	3.750	9.294	31.399
Leasing	280	436	950	1.666
Totale	24.744	13.028	10.305	48.077

38. DEBITI VERSO FORNITORI

I "debiti verso i fornitori" sono tutti esigibili a breve termine e sono diminuiti di circa 5,3 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2014. Alla data della presente Relazione non sussistono iniziative di sospensione di fornitura, ingiunzioni di pagamento o azioni esecutive da parte di creditori nei confronti di BasicNet S.p.A. o di altre società del Gruppo.

I debiti commerciali sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni. Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo *fair value*.

39. DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è dettagliata nel prospetto che segue:

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Debiti Tributarî:			
Erario c/imposte correnti	10.293	5.818	5.432
Erario c/ritenute acconto	86	60	62
IRPEF dipendenti	464	469	549
Debiti verso Erario per oneri fiscali non ricorrenti	5.486	8.877	12.353
IVA di Gruppo	4.634	6.941	10.305
Totale debiti tributarî	20.963	22.165	28.701

I debiti tributarî per imposte correnti includono gli stanziamenti effettuati a fini IRES e IRAP da liquidare alla data di riferimento. Il saldo al 30 giugno include le imposte stanziata alla fine dell'esercizio precedente, in liquidazione nel secondo semestre dell'anno successivo e la stima delle imposte calcolate sul reddito imponibile del semestre. L'incremento è conseguente alla crescita reddituale conseguita nei periodi di riferimento. Al 30 giugno 2014 l'importo includeva imposte del periodo per 3,3 milioni di Euro e 2,1 milioni di Euro per il saldo dell'esercizio 2013. Al 30 giugno 2015 il debito relativo alle imposte del semestre ammonta a 4,5 milioni di Euro e il debito a fronte del saldo dell'esercizio 2014 a 5,8 milioni di Euro.

I debiti fiscali per oneri non ricorrenti evidenziano il debito complessivo nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, divenuto definitivo nel maggio 2014 a seguito della notifica degli ultimi atti di accertamento ai quali il Gruppo aveva aderito in sede di contestazione già nel 2012 e a fronte dei quali aveva costituito un apposito Fondo, risultato capiente. Il debito, che beneficia della rateizzazione trimestrale per tre annualità, ammonta a 5,5 milioni di Euro. A tale importo corrisponde un esborso netto di 4 milioni di Euro, tenendo conto di crediti IVA per 1,5 milioni di Euro, inclusi nella voce Crediti Tributarî (Nota 27), il cui recupero è concomitante con le scadenze rateali previste, così temporalmente ripartito:

- secondo semestre 2015: Euro 2,1 milioni;
- esercizio anno 2016: Euro 1,5 milioni;
- esercizio anno 2017: Euro 0,4 milioni.

40. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Ratei passivi	82	619	122
Altri debiti	8.305	6.856	7.806
Totale altre passività correnti	8.387	7.475	7.928

La voce "ratei passivi" include principalmente quote di retribuzioni differite maturate dal personale dipendente e non godute.

Gli "altri debiti" al 30 giugno 2015 includono principalmente debiti verso dipendenti per retribuzioni e note spese da liquidare (4 milioni di Euro), regolarmente riconosciute nel mese successivo, corrispondenti debiti verso enti previdenziali (1 milione di Euro), altre passività correlate ai rapporti di lavoro (0,4 milioni di Euro), acconti su *royalties* da licenziatari (0,2 milioni di Euro) e altre partite varie (2,7 milioni di Euro).

41. RISCONTI PASSIVI

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
<i>Royalties</i> di competenza dell'esercizio/periodo successivo	-	630	1.017
Fatturazione per <i>sponsor</i>	319	1.186	647
Altri risconti passivi	75	32	38
Totale risconti passivi	394	1.848	1.702

I “risconti passivi per sponsor” sono riconducibili a fatturazioni di merci in sponsorizzazione, la cui competenza temporale è parzialmente relativa al periodo contrattuale successivo alla chiusura del bilancio, che trovano contropartita nei risconti attivi dei correlati costi di sponsorizzazione.

42. STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI

	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	30 giugno 2014
Strumenti finanziari - derivati	1.593	1.645	1.849
Totale strumenti finanziari - derivati	1.593	1.645	1.849

La voce recepisce l'adeguamento al valore di mercato delle operazioni di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse sul “Finanziamento Superga” a medio/lungo termine e sul “Mutuo fondiario Basic Village” (Nota 33) a medio termine, stipulate con primarie controparti finanziarie, che hanno convertito i tassi variabili in tassi fissi, rispettivamente pari al 6,36% e 6,04% (*cash flow hedge*).

In contropartita è stata iscritta una riserva negativa di patrimonio netto, per circa 666 mila Euro, al netto dell'effetto fiscale.

Nel caso degli *Interest Rate Swap* (IRS) stipulati dal Gruppo, si rileva che la copertura specifica di flussi variabili realizzata a condizioni di mercato, attraverso la stipula di un IRS *fix/flo* perfettamente speculare all'elemento coperto da cui traggono origine i flussi stessi, come nel caso di specie, è da ritenersi sempre efficace.

43. GARANZIE PRESTATE

Con riferimento alle garanzie ed impegni assunti dal Gruppo nell'interesse di terzi a fronte dei finanziamenti ricevuti si rimanda a quanto illustrato nella relativa Nota 33.

Nel mese di febbraio 2010 il Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e BasicItalia S.p.A. hanno stipulato una convenzione che consente di accedere ad agevolazioni finanziarie per l'avvio di punti vendita in *franchising*, ad insegne del Gruppo, a fronte della quale si garantisce una porzione del finanziamento e l'acquisto dei beni in *leasing* in caso di inadempimento del negoziante. Per parte sua, BasicItalia S.p.A. ha facoltà contrattuale di subentrare nella gestione del punto vendita, nel caso in cui il negoziante risultasse inadempiente nel rimborso del finanziamento e del *leasing*. Al 30 giugno 2015 il deposito è stato costituito per 324 mila Euro e sono state rilasciate garanzie su *leasing* per 1,6 milioni di Euro.

A completamento di quanto sopra si fa presente che sono state rilasciate da Istituti di credito a favore dei locatari dei negozi presso i quali BasicItalia S.p.A., RdK0 S.r.l. e BasicRetail S.r.l. (già BasicOutlet S.r.l.) esercitano direttamente la vendita al dettaglio dei prodotti contraddistinti dai marchi del Gruppo, garanzie per 1,3 milioni di Euro.

Si segnalano, inoltre, ulteriori impegni assunti dalla controllata BasicItalia S.p.A., riferiti alle aperture di crediti documentari all'importazione di merci, tramite alcuni Istituti di Credito, per un importo pari a 24,8 milioni di Euro (17,4 milioni di Euro al 30 giugno 2014).

44. CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Nella Relazione sulla Gestione sono descritti i principali rischi ed incertezze in cui l'attività del Gruppo può incorrere.

Gli strumenti finanziari del Gruppo BasicNet comprendono:

- le disponibilità liquide e gli scoperti di conto corrente;
- i finanziamenti a medio e lungo termine e i *leasing* finanziari;
- gli strumenti finanziari derivati;
- i crediti e i debiti commerciali.

Si ricorda che il Gruppo sottoscrive dei contratti derivati esclusivamente aventi natura di *cash flow edge*, a copertura di rischi di tasso e di cambio.

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7 in merito ai rischi finanziari, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati:

	Strumenti finanziari al <i>fair value</i> con variazioni di <i>fair value</i> iscritte a:		Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Partecipazioni non quotate valutate al costo	Valori di bilancio al 30.06.2015
	Conto economico	Patrimonio netto			
Attività:					
Partecipazioni e altre attività finanziarie	-	-	-	225	225
Crediti verso clienti	-	-	44.448	-	44.448
Altre attività correnti	-	-	13.336	-	13.336
Strumenti finanziari (rischio di cambio)	-	2.049	-	-	2.049
Passività:					
Debiti verso banche	-	-	23.169	-	23.169
Finanziamenti a m/l termine	-	-	24.972	-	24.972
Debiti verso fornitori	-	-	32.995	-	32.995
Altre passività correnti	-	-	8.387	-	8.387
Strumenti finanziari (rischio di tasso)	-	1.593	-	-	1.593

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, sono descritti di seguito:

- il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato ("*rischio di mercato*"). Il rischio di mercato incorpora i seguenti rischi: di prezzo, di valuta e di tasso d'interesse:
 - a. il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia che le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia che esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato ("*rischio di prezzo*");
 - b. il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio ("*rischio di valuta*");
 - c. il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato ("*rischio di tasso d'interesse*");

- il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione (“*rischio di credito*”);
- il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie (“*rischio di liquidità*”);
- il rischio che attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento in capo alle società del Gruppo contengano clausole che legittimano le controparti a richiedere al debitore al verificarsi di determinati eventi e circostanze l'immediato rimborso delle somme prestate e non ancora in scadenza, generando un rischio di liquidità (“*rischio di default*”).

Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei prezzi delle *commodities* relativamente alle materie prime (lana, cotone, gomma, fibre sintetiche, etc.) incorporate nei prodotti finiti che la BasicItalia S.p.A. acquista sui mercati internazionali, nonché per le fluttuazioni del costo del petrolio che influiscono sui costi di trasporto.

Il Gruppo non effettua coperture di tali rischi, non trattando direttamente le materie prime ma solo prodotti finiti ed è esposto per la parte di incrementi che non possono essere trasferiti ai consumatori finali se le condizioni di mercato e di concorrenza non lo consentono.

Rischio di valuta

Il Gruppo BasicNet ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Operando in un ambiente internazionale, esso è esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio, principalmente del dollaro USA contro l'Euro.

Al 30 giugno 2015 sono stati consuntivati utili netti su cambi non realizzati per 496 mila Euro, mentre sono accertate differenze negative nette non realizzate sulle partite aperte in valuta per 164 mila Euro, per un saldo netto di differenze positive su cambi non realizzate per 332 mila Euro.

Alla data di riferimento del bilancio intermedio erano in essere operazioni di copertura sulla fluttuazione del dollaro USA descritte nella Nota 30.

Il *Management* del Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate.

Tutti i finanziamenti a medio e lungo termine e i contratti di *leasing* sono in Euro, pertanto non soggetti ad alcun rischio di valuta.

Rischio di tasso d'interesse

Segue la composizione dell'indebitamento finanziario lordo al 30 giugno 2015 tra tasso fisso e tasso variabile, confrontata con l'esercizio precedente:

	30 giugno 2015	%	30 giugno 2014	%
A tasso fisso	9.419	19,6%	13.001	24,6%
A tasso variabile	38.722	80,4%	39.844	75,4%
Indebitamento finanziario lordo	48.141	100,0%	52.845	100,0%

I rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio termine sono stati oggetto di copertura con conversione da tassi variabili in tassi fissi, come descritto nella Nota 42. Come indicato nella Nota 33, il tasso di interesse del finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo per l'importo di 15 milioni di Euro, è stato convertito da tasso variabile in fisso nel corrente mese di luglio 2015.

Sulla rimanente parte di indebitamento finanziario, il Gruppo è esposto ai rischi di fluttuazione.

Se al 30 giugno 2015 i tassi d'interesse su finanziamenti a lungo termine in essere a tale data fossero stati 100 punti base più alti (più bassi) rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a conto economico maggiori (minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, rispettivamente per +101 mila Euro e -101 mila Euro.

Rischio di credito

Il fondo svalutazione crediti (Nota 26), che include stanziamenti effettuati a fronte di specifiche posizioni creditorie e stanziamenti generici effettuati su analisi statistiche, rappresenta circa 12,7% dei crediti verso clienti al 30 giugno 2015.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è:

- mitigato nel breve-medio periodo dalla significativa generazione di cassa realizzata dal settore “licenze e marchi”, dalla rilevante positività del capitale circolante netto, dal complesso di affidamenti messi a disposizione dal sistema bancario (Nota 33);
- accentuato dagli effetti finanziari derivanti dalla transazione con l'Agenzia delle Entrate, i quali comportano un esborso finanziario di 4 milioni di Euro in estinzione nel primo semestre 2017, avendo già rimborsato 13,4 milioni di Euro al 30 giugno 2015. La possibilità di poter rateizzare l'importo dovuto in rate trimestrali su tre annualità, permette di affrontare con equilibrio le scadenze, attraverso la generazione di cassa derivante dalla gestione tipica delle attività.

A completamento dell'analisi sul rischio di liquidità si allega la tabella che evidenzia la cadenza temporale dei flussi finanziari in uscita con riferimento ai debiti a medio e lungo termine.

	Valore contabile	Futuri interessi attivi/passivi	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 anno	Di cui da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento Intesa San Paolo a medio/lungo termine	15.000	597	15.597	4.001	11.596	-
Finanziamento Superga a medio/lungo termine	594	10	604	604	-	-
Finanziamento UBI Banca Mutuo fondiario	3.750	161	3.911	2.269	1.642	-
BasicVillage	8.700	2.000	10.700	1.707	7.424	1.569
Finanziamento ipotecario BasicItalia	3.356	362	3.718	488	2.286	944
Debiti per <i>leasing</i>	1.666	162	1.828	757	1.071	-
Totale passività finanziarie	33.066	3.292	36.358	9.826	24.019	2.513

Rischio di default e “covenant” sul debito

I *covenant* sono dettagliatamente descritti nella Nota 33 e al 30 giugno 2015 sono rispettati.

45. PASSIVITÀ/ATTIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo BasicNet è coinvolto in alcune controversie legali di natura commerciale dal cui esito non sono attese significative passività.

Rescissione contratto A.S. Roma

La controversia è stata instaurata dalla BasicItalia S.p.A. nei confronti di A.S. Roma S.p.A. e Soccer S.a.s. di Brand Manager S.r.l. che in data 23 novembre 2012 hanno comunicato la risoluzione unilaterale anticipata del contratto di sponsorizzazione tecnica, stipulato con durata sino al 30 giugno 2017, per presunti inadempimenti e, in particolare, vizi del materiale fornito. BasicItalia S.p.A., ritenendo infondate le motivazioni per la risoluzione, ha avviato un procedimento ordinario, richiedendo il risarcimento degli ingenti danni subiti. A.S. Roma S.p.A. e Soccer S.a.s. si sono costituite in giudizio contestando le domande di BasicItalia S.p.A. e chiedendo in via riconvenzionale il risarcimento di asseriti danni. Il procedimento è attualmente in fase istruttoria.

Si segnala, inoltre che, successivamente alla suddetta risoluzione del rapporto contrattuale in essere, A.S. Roma ha escusso la fideiussione rilasciata da BNL S.p.A. nell'interesse di BasicItalia S.p.A., per l'importo massimo di Euro 5,5 milioni a garanzia di alcuni obblighi assunti da BasicItalia S.p.A. ai sensi del contratto di sponsorizzazione tecnica. A seguito del mancato pagamento da parte di BNL S.p.A., A.S. Roma ha presentato ricorso innanzi al Tribunale di Roma per ottenere la condanna di BNL al pagamento dell'intero importo garantito. All'esito di detto procedimento, nel quale BasicItalia S.p.A. (unitamente alla Capogruppo BasicNet S.p.A.) è stata chiamata in garanzia da BNL, il Tribunale di Roma, con provvedimento in data 7 dicembre 2013, ha respinto tutte le domande di A.S. Roma ritenendo l'escussione illegittima.

Tale provvedimento non è stato impugnato da A.S. Roma ed è passato in giudicato. In data 20 dicembre 2013, A.S. Roma ha nuovamente escusso la suddetta fideiussione e, a seguito del rifiuto di BNL di dar corso anche a tale nuova richiesta, ha presentato ricorso innanzi al Tribunale di Roma in data 20 febbraio 2014. Con provvedimento in data 15 dicembre 2014, il Tribunale di Roma ha respinto tutte le domande di A.S. Roma. Avverso tale provvedimento, A.S. Roma ha proposto appello avanti alla Corte di Appello di Roma con atto di citazione in data 10 febbraio 2015. L'udienza edittale, fissata per l'8 giugno 2015, è stata posticipata il 10 giugno 2015. In data 8 giugno 2015 si sono costituite in giudizio sia BasicItalia S.p.A. che BNL chiedendo il rigetto dell'appello e la conferma del provvedimento di primo grado. All'esito della prima udienza, tenutasi il 10 giugno 2015, la Corte ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 4 luglio 2018.

Per completezza, si segnala infine che BasicItalia S.p.A. ha presentato, sempre al Tribunale di Roma, ricorso per decreto ingiuntivo al fine di ottenere da Soccer S.a.s. di Brand Manager S.r.l. (società del Gruppo A.S. Roma S.p.A.) il pagamento di fatture emesse per la fornitura di materiale tecnico alla stessa consegnato nel corso del 2013. A seguito della concessione del decreto ingiuntivo, Soccer S.a.s. di Brand Manager S.r.l. ha presentato opposizione ed il relativo procedimento, nel quale BasicItalia si è ritualmente costituita. Anche tale procedimento è attualmente in fase istruttoria.

46. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere tra la Capogruppo e le sue controllate o tra le controllate medesime, rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono state concluse a condizioni di mercato. I relativi effetti economici e patrimoniali vengono elisi nel processo di consolidamento. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo, non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

BasicNet S.p.A., e, in quanto consolidate, BasicItalia S.p.A., RdK0 S.r.l., BasicRetail (già BasicOutlet S.r.l.), Basic Village S.p.A. e Jesus Jeans S.r.l. hanno aderito al regime del consolidato fiscale ai sensi degli artt. 177/129 del T.U.I.R.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 30 giugno 2015:

	Partecipazioni	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Proventi diversi	Costi
<i>Società in joint venture</i>					
- AnziBesson Trademark S.r.l.	58	18	-	1	-
- Fashion S.r.l.	202	-	3	1	-
Compensi agli organi di amministrazione, di controllo e dirigenti con responsabilità strategica	-	-	-	-	1.747

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in BasicNet S.p.A. e nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

Per quanto riguarda le altre parti correlate, si segnala l'attività di consulenza legale svolta dallo Studio Professionale Pavesio e Associati e dallo Studio Legale Cappetti, riconducibili al consigliere Avvocato Carlo Pavesio, l'attività di consulenza svolta da Pantarei S.r.l. della quale il consigliere Alessandro Gabetti Davicini è Amministratore Unico e dello Studio Boidi & Partners riconducibile al Presidente del Collegio Sindacale Massimo Boidi, e il contratto di locazione per un'unità immobiliare tra la società BasicVillage S.p.A. e il Sig. Alessandro Boglione (Consigliere di Amministrazione della società BasicWorld S.r.l. e dirigente di BasicNet S.p.A.). Tali transazioni, non rilevanti in rapporto ai valori complessi coinvolti, sono state concluse a condizioni di mercato. La collezione informatica di proprietà di BasicNet S.p.A, che viene utilizzata come richiamo mediatico in occasione di eventi, rassegne e mostre in abbinamento ai Marchi e/o prodotti del Gruppo, è oggetto di un accordo rinnovabile di reciproca *put e call* con BasicWorld S.r.l., ad un prezzo pari ai costi sostenuti per l'acquisizione della medesima oltre a interessi. Tale accordo è stato stipulato in ragione dell'eventuale interesse di BasicNet S.p.A. alla vendita di tali apparecchiature per garantirsi il completo recupero dei costi sostenuti, comprensivi degli oneri finanziari, sfruttando nel frattempo i benefici che ne possono derivare come strumenti di comunicazione per i propri Marchi e/o prodotti e, da parte di BasicWorld S.r.l., all'acquisto, per evitare che una collezione così costruita possa venire dispersa.

47. EVENTI SUCCESSIVI

Sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

48. COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 DEL 28 LUGLIO 2006

Ai sensi della Comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del periodo non vi sono stati eventi ed operazioni significative non ricorrenti, così come posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Daniele Boglione

ALLEGATO 1
Pagina 1 di 2

IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale	Partecipazione della Controllante (%)
<u>IMPRESA CONTROLLANTE</u>			
BasicNet S.p.A.			
<u>Imprese Controllate direttamente:</u>			
- Basic Properties B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	Concessione di sub licenza dei diritti di proprietà intellettuale ai Licenziatari locali.	EURO 18.160 100
- Basic Village S.p.A. - con Socio Unico	Torino (Italia)	Gestione dell'immobile di Largo M. Vitale, 1.	EURO 412.800 100
- BasicItalia S.p.A. con Socio Unico	Torino (Italia)	Licenziatario italiano, punto di vendita diretta al pubblico dei prodotti del Gruppo BasicNet.	EURO 7.650.000 100
- BasicNet Asia Ltd.	Hong Kong (Cina)	Controllo attività dei licenziatari e <i>sourcing center</i> dell'area asiatica.	HKD 10.000 100
- Jesus Jeans S.r.l. con Socio Unico	Torino (Italia)	Proprietaria del marchio Jesus Jeans.	EURO 10.000 100
<u>Imprese Controllate indirettamente:</u>			
- tramite Basic Properties B.V.			
- Basic Trademark S.A.	Lussemburgo	Proprietaria di taluni marchi del Gruppo BasicNet.	EURO 1.250.000 100
- Superga Trademark S.A.	Lussemburgo	Proprietaria del marchio Superga.	EURO 500.000 100 ⁽¹⁾
- Basic Properties America, Inc.	Richmond (Virginia – USA)	Sublicenziante dei marchi per il mercato USA, Canada e Messico.	USD 8.469.157,77 100
- tramite BasicItalia S.p.A.			
- RdK0 S.r.l. - con Socio Unico (incorporata a far data dal 1/7/2015)	Torino (Italia)	Gestione punti di vendita al pubblico.	EURO 10.000 100
- BasicRetail S.r.l. (già BasicOutlet S.r.l.) - con Socio Unico	Torino (Italia)	Gestione <i>outlet</i> di proprietà del Gruppo e di taluni punti vendita al pubblico.	EURO 10.000 100

1) azioni assoggettate a pegno con diritto di voto per le Assemblee straordinarie alla Banca Capofila Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. del finanziamento "Sindacato" in data 16 luglio 2007 con scadenza 16 luglio 2015.

ALLEGATO 1
Pagina 2 di 2

IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale		Quota di Partecipazione (%)
- tramite BasicNet S.p.A.					
- AnziBesson Trademark S.r.l.	Torino (Italia)	Proprietaria del marchio AnziBesson in <i>joint venture</i>	EURO	50.000	50 ⁽¹⁾
- Fashion S.r.l.	Torino (Italia)	Proprietaria del marchio Sabelt in <i>joint venture</i>	EURO	100.000	50 ⁽²⁾

(1) il restante 50% della partecipazione è posseduto da Niccolò Besson

(2) il restante 50% della partecipazione è posseduto dalla famiglia Marsiaj

ALLEGATO 2**ATTESTAZIONE****DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Marco Daniele Boglione Presidente con deleghe, Franco Spalla Amministratore Delegato di BasicNet S.p.A. e Paolo Cafasso, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BasicNet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato, nel corso del periodo dall' 01/01/2015 al 30/06/2015.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la Relazione Intermedia sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione Intermedia sulla Gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Marco Daniele Boglione
Presidente

Franco Spalla
Amministratore Delegato

Paolo Cafasso
Dirigente Preposto



**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

GRUPPO BASICNET

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2015**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della
BasicNet SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della BasicNet SpA e controllate (Gruppo BasicNet) al 30 giugno 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo BasicNet al 30 giugno 2015, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Torino, 4 agosto 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Mattia Molari
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001